

Dichiarazione Ambientale 2026

Revisione 2 della DA 2024

REGOLAMENTO CE 1221/2009/UE - 1505/2017/UE - 2026/2018/UE

Dati al 31.12.2025



Indice

1.	Descrizione di Eureko	4
1.1.	Dati generali	4
1.2.	Breve Storia	5
1.3.	L'assetto organizzativo di EUREKO	7
1.4.	Inquadramento territoriale del sito	8
1.4.1.	Rete viaria di accesso	8
1.4.2.	Caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geopedologiche	8
1.4.3.	Inquadramento idrogeologico	8
1.4.4.	Inquadramento idrografico	9
1.4.5.	Inquadramento climatico	9
1.4.6.	Caratteristiche paesistico – naturalistiche	9
1.4.7.	Inquadramento faunistico	9
1.4.8.	Vincoli ambientali	9
2.	Attività e Servizi di Eureko	10
2.1.	Attività	10
2.2.	Prodotti ottenuti dal recupero	10
2.3.	Descrizione Sede operativa di Peschiera Borromeo	11
2.3.1.	Attività di ufficio e laboratorio	11
2.3.2.	Impianto di trattamento inerti e/o assimilati	12
2.3.3.	Impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing	13
2.4.	Ciclo di Vita e Flusso delle attività di Eureko e	14
2.5.	Sezioni di presidio ambientale	15
2.5.1.	Impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera	15
2.5.2.	Superfici delle aree di stoccaggio, recupero e messa in riserva	16
2.5.3.	Sistema di lavaggio ruote	16
2.5.4.	Sistema di raccolta delle acque meteoriche	17
2.5.5.	Impianto di depurazione chimico – fisico delle acque meteoriche	18
2.5.6.	Barriera di mitigazione ambientale	18
3.	La normativa applicabile	19
3.1.	Normativa cogente	19
3.2.	Sistema di Gestione Ambientale	20
3.2.1.	La Politica Integrata Ambiente e Sicurezza	21
4.	Identificazione degli Aspetti ambientali diretti ed indiretti	23
4.1.	Individuazione degli aspetti significativi ed Analisi di rischi e opportunità	29
5.	Prestazioni ambientali	32
5.1.	Risorse Energetiche – Energia Elettrica e Carburante	32
5.1.1.	Energia Elettrica: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni	32
5.1.2.	Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili	33
5.1.3.	Carburante: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni	34
5.2.	Risorse Naturali	35
5.2.1.	Acqua: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni	35
5.2.2.	Acqua: Recupero di Acque Meteoriche	36
5.3.	Risorse Ausiliarie	37

5.3.1.	Sostanze Chimiche	37
5.4.	Gestione dei Rifiuti	39
5.4.1.	Rifiuti in ingresso all'impianto R_IN e Rifiuti Trattati R_TR	39
5.4.2.	Rifiuti Prodotti dal Trattamento	41
5.4.3.	Rifiuti Prodotti dai processi accessori	42
5.4.4.	End of Waste generate dal processo di Trattamento	43
5.4.5.	Efficienza di Recupero	43
5.5.	Emissioni Idriche	44
5.5.1.	Scarichi in Corpo Idrico Superficiale – S1 ed S2	44
5.5.1.1.	Nota metodologica sulla rappresentazione dei dati analitici	45
5.5.1.2.	Acque di Scarico S1	45
5.5.1.3.	Acque di scarico S2	46
5.6.	Contaminazione suolo, sottosuolo e acque sotterranee	48
5.6.1.	Acque sotterranee	48
5.7.	Emissioni in atmosfera	51
5.7.1.	Emissioni di polveri	51
5.7.2.	Emissione di CO ₂ e sua compensazione	52
5.7.3.	Altre Emissioni	54
5.8.	Emissioni Sonore	54
6.	Gestione delle emergenze	57
7.	Sintesi degli Indicatori ambientali	58
7.1.	Indicatori chiave delle prestazioni ambientali	58
7.1.1.	Indicatore di Efficienza per Risorsa Energetica	59
7.1.1.1.	Indicatore di Efficienza nell' consumo di MWh	59
7.1.1.2.	Indicatore di Efficienza nell' consumo di Carburante	59
7.1.2.	Indicatore di Efficienza per Risorsa Naturale	60
7.1.2.1.	Indicatore di Efficienza nell' consumo di Acqua	60
7.1.3.	Indicatore Efficienza per Risorse Ausiliarie	61
7.1.3.1.	Indicatore di Efficienza nell'uso di Sostanze Chimiche	61
7.1.4.	Indicatore di Produzione dei Rifiuti	61
7.1.5.	Indicatori per le Emissioni	62
7.1.5.1.	Indicatore per le Emissioni di Polveri	62
7.1.5.2.	Indicatore per l'Emissione di CO ₂	62
7.1.6.	Indicatore per il Consumo di Suolo e Biodiversità	64
7.1.6.1.	KPI Consumo del suolo	65
7.1.6.2.	KPI Biodiversità	65
7.1.7.	Indicatori e migliori pratiche proposti nella Decisione (UE) 2020/519	66
7.1.7.1.	Trattamento rifiuti in cartongesso per la promozione del riciclaggio	66
7.1.7.2.	Trattamento rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati	66
8.	Comunicazioni con le parti interessate	67
9.	Allegati	67
10.	Obiettivi e traguardi	68
11.	Informazioni per il pubblico	70

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale viene emessa in Revisione 2 e vengono presentati i dati e le prestazioni ambientali relativi ad Eureko, al 31.12.2025; aggiornando quanto riportato nella “Dichiarazione Ambientale 2025” convalidata nel mese di aprile 2025 e aggiornata al 31.12.2024.

1. Descrizione di Eureko

1.1. Dati generali

Ragione Sociale	EUREKO
Indirizzo Sede legale ed operativa	Via Cassanese 45, 20054 Segrate (MI) Località Cascina Fornace snc, 20068 Peschiera Borromeo (MI)
Telefono	02/55305180
Fax	02/5471442
Sito internet	https://Eurekogreenthesisgroup.com/ info.eureko@greenthesisgroup.com
Campo di applicazione del Certificato/Registrazione	Esercizio di un impianto per le operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare (D15), ricondizionamento preliminare (D14) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Peschiera Borromeo, Località Cascina Fornace
Codice NACE	38.32
Amministratore Unico	D. Semenzato
DdL Direttore Tecnico	P. Basso
Referente Ambientale	S. Paganini
C.C.I.A.A.	13119070152

Tabella 1 - Dati identificativi di Eureko



Figura 1 - Inquadramento Territoriale Eureko

Eureko, proprietà di Greenthesis spa, ha sede legale in Via Cassanese n° 45 a Segrate e gestisce l'impianto ubicato in Comune di Peschiera Borromeo in località Cascina Fornace.

L'area occupata dall'impianto è situata all'interno di una cava autorizzata posta nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.

1.2. Breve Storia

L'idea di **Eureko** nasce alla fine degli anni 80 in seguito alla necessità di trovare una soluzione alla scarsità degli inerti nella zona di Milano.

Viene progettato, costruito ed autorizzato un impianto, per quegli anni originale ed innovativo, per il recupero di materiali da demolizioni; tale impianto, concepito inizialmente come completamento dell'attività estrattiva della Cava Fratelli Manara, si è affiancato a quest'ultima diventando un'attività sostenibile di recupero di materia.

Nel 2002 **Eureko** diventa una realtà aziendale indipendente dalla Fratelli Manara e nel 2006 viene riconosciuta dal Piano Cave della Provincia di Milano come "Zona impianti del complesso ambito territoriale estrattivo".

Sempre nel 2006 viene costruita ed autorizzata una seconda linea di trattamento dedicata al lavaggio dei terreni per la produzione di sabbie destinate al confezionamento di calcestruzzo. Tale innovazione rappresenta per quegli anni un'importante svolta concettuale perché, nello stesso polo estrattivo e a distanza di pochi metri, vengono realizzati gli stessi prodotti: quelli naturali estratti dal lago e quelli ottenuti dal recupero derivante dal lavaggio dei terreni.

Tutto ciò rende Eureko un precursore **dell'economia circolare**.

A novembre 2020 **Greenthesis spa** rileva il 100% delle quote di Eureko.

Greenthesis è una società del "Gruppo Planesys" che opera nei servizi ambientali sull'intero territorio nazionale ed estero; attraverso le società controllate gestisce, con approccio integrato, le molteplici attività connesse al trattamento, smaltimento e valorizzazione energetica di rifiuti di origine industriale e civile e alle bonifiche ambientali.

Con l'acquisizione di Eureko, Greenthesis realizza un investimento in un settore precedentemente non compreso nel proprio ambito di attività e con significative potenzialità di sviluppo: quello dei sistemi di recupero di materia.

La struttura del Gruppo Greenthesis, la relazione con Eureko e con le altre aziende del gruppo, è rappresentata nel diagramma seguente:

PLANESYS

Struttura societaria al 08/01/2026

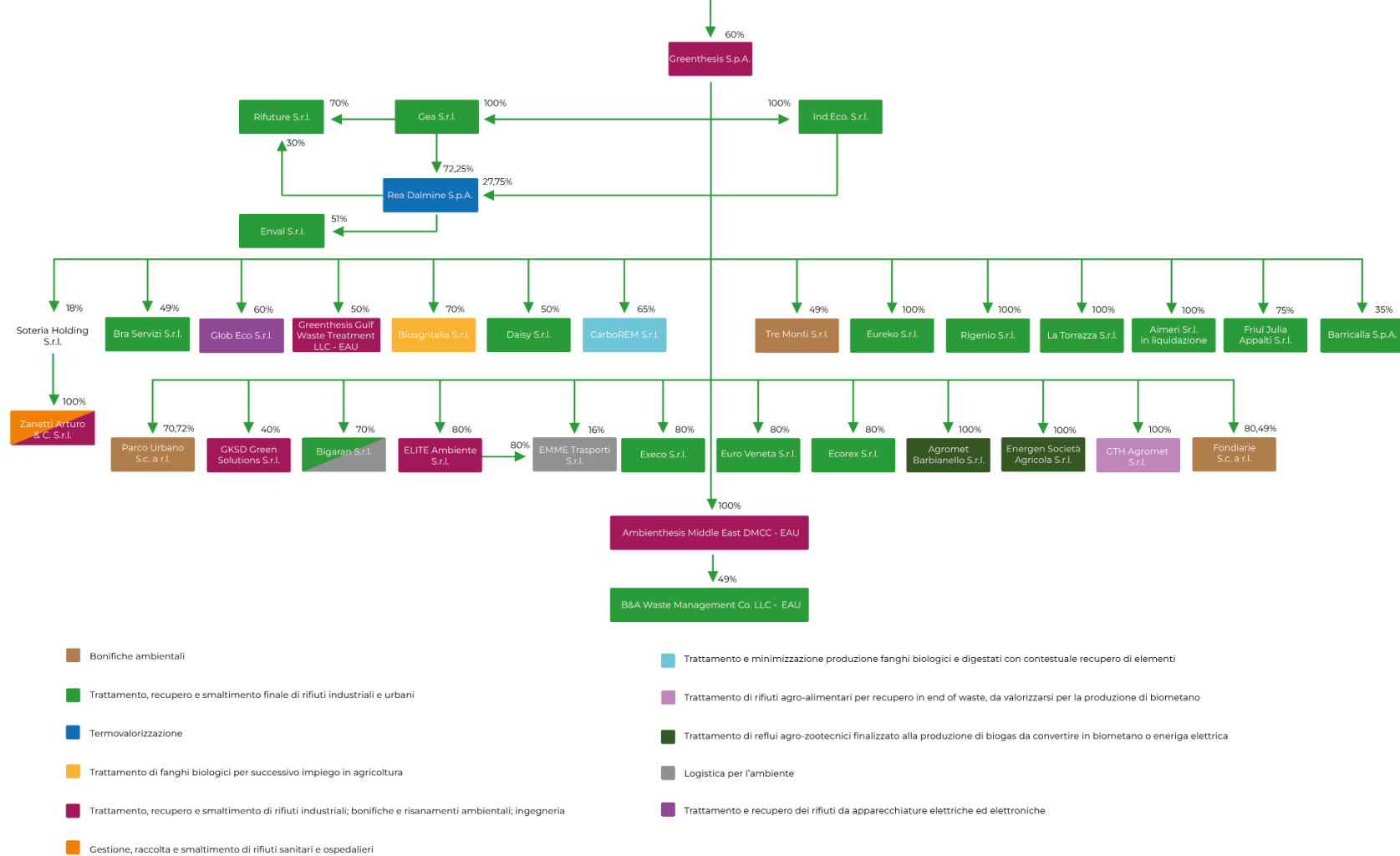


Figura 2 - Struttura del Gruppo

1.3. L'assetto organizzativo di EUREKO

L'Organigramma di **Eureko** con indicazione delle funzioni operative e delle interazioni con Greenthesi è il seguente:

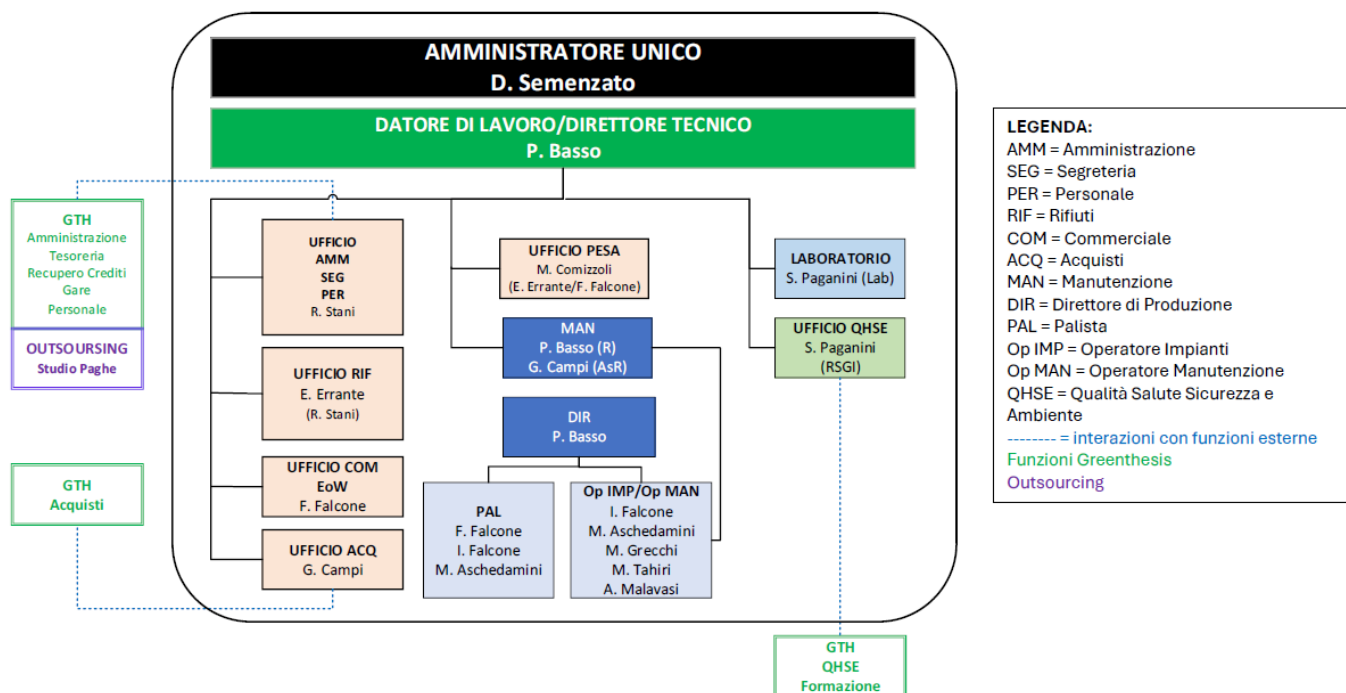


Figura 3 - Organigramma EurekaSrl

ANNO	N° Totale dipendenti
2022	10,3
2023	10,3
2024	10,3
2025	11,7

Tabella 2 - N° Dipendenti, 2022-2025

1.4. Inquadramento territoriale del sito

L'area, all'interno della quale ricade l'impianto di Eureko, è situata in una zona pianeggiante del settore nordorientale del territorio comunale di Peschiera Borromeo, presso il confine con Pantigliate e dista circa 10 km da Milano e 8 Km da Melzo.

L'area occupa una superficie di circa **34.000 m²**, posta all'interno di una vasta area di cava, al di fuori del centro abitato, è circondata da aree agricole e ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli insediamenti abitativi più prossimi si trovano a circa 300 metri nel Comune di Peschiera Borromeo, mentre altri insediamenti sono dislocati nel Comune di Pantigliate a meno di 1 Km a sud-est.

A circa 250 m ad est di **Eureko** è presente l'insediamento Molino di Sopra adibito a canile.

L'impianto risultava già autorizzato ed in esercizio sia al momento dell'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano che dell'edificazione del complesso residenziale più vicino.

Eureko confina:

- a nord con l'impianto di bitumaggio Ecoasfalti;
- a est e sud con terreni a verde incolto/colturale;
- a ovest con l'attività di cava F.lli Manara e con il lago di cava.

1.4.1. Rete viaria di accesso

L'area industriale di cui fa parte **Eureko** si trova fra gli assi viabilistici principali (S.P. Rivoltana a nord e S.P. Paullese a sud) e la T.E.M. (Tangenziale Esterna Milano) che passa a pochi km ad est dal sito.

L'accesso viabilistico avviene unicamente da sud da una strada che si diparte **dalla Strada Provinciale S.P.15b** e che coincide con il limite comunale di Peschiera – Pantigliate - Mediglia e si immette nell'area di cava dopo circa 2 km.

L'ingresso all'area industriale è unico e serve, oltre ad Eureko, anche altre ditte quali la cava F.lli Manara, la ditta di bitumaggio Ecoasfalti e la ditta Holcim di confezionamento di calcestruzzi.

1.4.2. Caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geopedologiche

L'area dell'insediamento produttivo si inserisce nella fascia di Pianura Padana caratterizzata geologicamente dai **depositi fluvio-glaciali e fluviali** costituenti il "livello fondamentale" della pianura.

Analizzando le stratigrafie del pozzo di cava e quelle relative a due sondaggi geognostici, realizzati nell'area di cava, è possibile definire la successione stratigrafica di dettaglio:

PROFONDITÀ (m)	LITOLOGIA
0 ÷ 2	Terreno vegetale
2 ÷ 4	Argilla limosa con sabbia e rari ciottoli
4 ÷ 50	Sabbia e ghiaia con piccoli livelli limosi

Tabella 3 - Stratigrafia

La successione stratigrafica descritta evidenzia, fino a 50 m, una situazione priva di sostanziali variazioni litologiche verticali; oltre si rileva una maggior presenza di materiale limoso.

1.4.3. Inquadramento idrogeologico

La struttura idrogeologica regionale è rappresentata, nell'area in oggetto, da due **acquiferi** sovrapposti aventi caratteristiche differenti: il primo, superficiale, è sede di una falda freatica contenuta nei depositi ghiaiosi con deboli intercalazioni argillose. L'attività estrattiva ha messo a giorno la falda freatica, creando un lago di cava profondo 30 - 40 m.

Il secondo acquifero, più profondo, è sede di falde artesiane.

L'area di **Eureko** è compresa tra le isopieze 100 e 99 m s.l.m., e l'andamento della falda è Nord-Sud con un gradiente attorno al 2‰. Dall'analisi dei dati piezometrici, si può acquisire che il valore di escursione stagionale è generalmente compreso nell'ordine del metro.

1.4.4. Inquadramento idrografico

Il principale corso d'acqua esistente nel territorio circostante è rappresentato dal **fiume Lambro** che scorre con direzione circa Nord/Nord Ovest – Sud/Sud Est, 6 km a ovest dell'area, in una valle debolmente depressa rispetto al piano campagna.

L'area circostante lo stabilimento risulta interessata da canalizzazioni artificiali che fanno capo a prelievi da falde che presentano il fenomeno di risorgenza noto come **fontanile**; il territorio è segnato da un complesso sistema irriguo di canalizzazione delle acque superficiali ed il corpo idrico principale che interessa l'area è la **Roggia Bagarotto**.

1.4.5. Inquadramento climatico

Il regime dei venti è caratterizzato da frequenti calme di vento, dovute alla persistenza di situazioni meteorologiche anticicloniche; i venti forti sono moderatamente frequenti, provenienti prevalentemente da Nord/Nord-Est e da Est.

Secondo i dati pubblicati dall'ERSAF, l'area geografica in cui ricade **Eureko**, è interessata da un clima temperato sub continentale, caratterizzato da inverni freddi e nebbiosi, estati calde ed afose con frequenti temporali.

Il regime pluviometrico appartiene al sottotipo “sublitoraneo padano”, che ha massimi valori, per la maggior parte tra loro equivalenti, nelle stagioni intermedie. Le precipitazioni hanno una media annua tra i 900 e i 1000 mm, con massimi in ottobre-novembre e maggio-giugno.

La temperatura dell'aria ha un valore medio annuo di 12,5 °C, con valore minimo in gennaio (1,3-2,9 °C) e massimo in luglio (23,0-24,1 °C).

1.4.6. Caratteristiche paesistico – naturalistiche

L'area di **Eureko** appartiene, dal punto di vista morfo-paesaggistico, alla pianura irrigua posta lungo la linea dei fontanili. L'abbondanza di acque superficiali ha favorito, nel corso degli anni, lo **sviluppo agricolo** tipicamente **estensivo**. Tuttora la crescita urbana si è limitata all'espansione dei centri maggiori, senza prevalere sul paesaggio agricolo.

Oltre alla presenza di colture agricole (soprattutto a mais e a foraggiere intercalari), si osserva la diffusione di filari (frequentemente i pioppeti) e di vegetazione arborea.

1.4.7. Inquadramento faunistico

La fauna della zona comprende specie di vertebrati terrestri e anfibi, che rappresentano il 50,7% del popolamento faunistico della Lombardia.

Tale popolamento faunistico ha comunque una possibilità di relazioni limitate con l'area dell'impianto, in quanto l'area di **Eureko** presenta una recinzione totale sul suo perimetro.

1.4.8. Vincoli ambientali

Dal “Certificato assenza vincoli paesistici ed ambientali” rilasciato dal Comune di Peschiera Borromeo in data 21/06/2006, si evince che Le aree interessate dall'impianto rientrano all'interno dei beni tutelati ai sensi del comma 1 lettera f dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Il PTC del Parco Agricolo Sud Milano, con valore di Piano Territoriale Paesistico, ex art. 149 del D.Lgs. 490/99, individua le aree in oggetto quali “aree di coltivazione di cava” all'interno di territori agricoli di cintura metropolitana (art. 45 della NTA del PTC del PASM).

Il sito non è sottoposto a vincolo idrogeologico e non interferisce con fasce fluviali o altri elementi di rischio definiti dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Po.

L'area non è interessata da aree naturali protette, così come definite dalla L. 394/1991, né da siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS).

2. Attività e Servizi di Eureka

2.1. Attività

Eureka, nella sede operativa di Peschiera Borromeo (MI), **effettua trattamenti su rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, finalizzati a ottenere prodotti utilizzabili** in sostituzione alle materie prime di estrazione naturale.

L'attività contribuisce quindi alla riduzione del consumo di materie prime vergini, al riutilizzo di rifiuti e alla loro valorizzazione economica.

Le operazioni di recupero di rifiuti si attuano attraverso due linee di trattamento:

- 1) trattamento e recupero dei rifiuti inerti e/o assimilabili agli inerti.
- 2) trattamento e recupero dei terreni provenienti da bonifiche ambientali

Eureka svolge le attività di recupero rifiuti per l'installazione IPPC, in accordo a quanto disposto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**) n. 5892/2022 del 10.08.2022, rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano e dalle sue successive integrazioni (s.m.i.) alla cui consultazione si rimanda.

In subordine, sono inoltre autorizzate attività di ricondizionamento e deposito preliminari allo smaltimento.

Pur essendo autorizzata a farlo, Eureka, per scelta aziendale, tratta esclusivamente rifiuti non pericolosi.

2.2. Prodotti ottenuti dal recupero

I prodotti principali che risultano dal ciclo produttivo di Eureka sono i seguenti:



Figura 4 - Prodotti di Eureka

Il processo ed i prodotti sono certificati per il rispettivo uso in regime 2+. I materiali per rilevati sono marcati ai sensi della norma UNI EN 13242 e quelli per calcestruzzi ai sensi della UNI EN 12620.

I materiali prodotti dall'impianto trattamento inerti sono ottenuti da operazioni di vagliatura, cernita, frantumazione ed eliminazione di elementi leggeri con letti pneumatici. Sono costituiti da diverse tipologie adatte ai diversi strati dei rilevati.

I **materiali prodotti dall'impianto di trattamento terreni** sono ottenuti da operazioni di vagliatura, lavaggio, ciclonatura, idroseparazione ed attrizione. Tali materiali sono privati della frazione fino a cento micron e vengono utilizzati per il confezionamento di calcestruzzo.

2.3. Descrizione Sede operativa di Peschiera Borromeo

La sede operativa dell'azienda è strutturata in due zone fisicamente separate:

- zona uffici, laboratorio e servizi (mensa e spogliatoi), localizzate esternamente all'area impianti autorizzata
- zona impianti, oggetto dell'autorizzazione

Per raggiungere l'area impianti si percorre, per circa 200 m, una strada comune a tutte le aziende del complesso industriale. All'ingresso dell'area impianti si trova la pesa ed il prefabbricato ad uso "ufficio pesa".



Figura. 5 - Zone di Eureka srl
Veduta Aerea

2.3.1. Attività di ufficio e laboratorio

Gli uffici di **Eureka** sono utilizzati per lo svolgimento delle normali attività amministrative a supporto delle attività degli impianti. L'ufficio coordina le attività di accettazione, programmazione e gestione dei flussi dei rifiuti in ingresso e in uscita.

Il laboratorio cura attualmente l'effettuazione di eventuali analisi integrative per il monitoraggio della qualità delle acque stoccate nelle vasche di accumulo e quelle di scarico.

Schematicamente le attività d'ufficio e di laboratorio di **Eureka** e gli aspetti ambientali, ad esse collegati, sono descritti dal seguente diagramma di flusso:

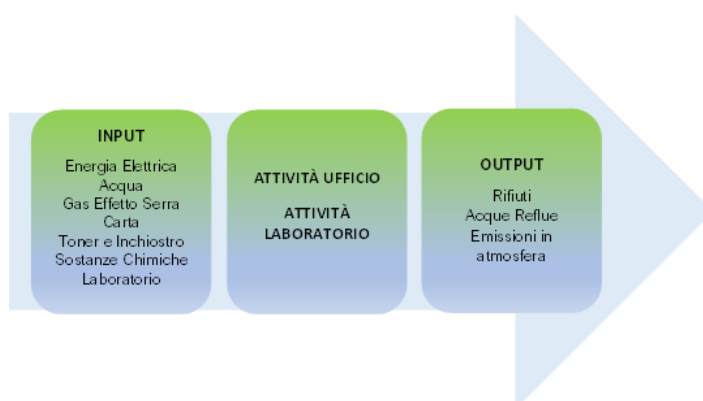


Figura 6 - Diagramma di flusso delle attività di ufficio e laboratorio - aspetti ambientali correlati

2.3.2. Impianto di trattamento inerti e/o assimilati

L'impianto di Trattamento **inerti e/o assimilati** viene alimentato con rifiuti provenienti da demolizioni edili di natura civile o industriale e rifiuti prodotti da altri rifiuti industriali ad essi affini; inoltre viene alimentato con la frazione grossolana proveniente dall'impianto di trattamento terreni.

L'impianto recupera il materiale inerte separandolo da quanto non utile ai fini della produzione.

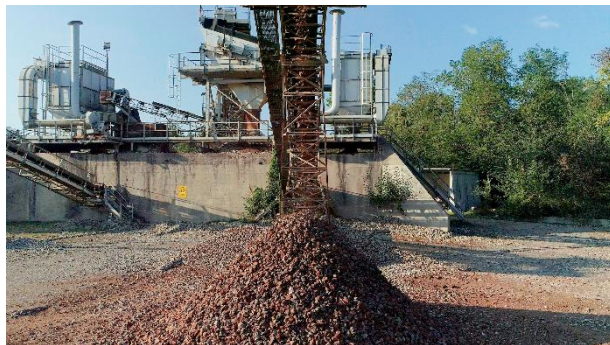


Figura 7 - Dettaglio Impianto Macerie

L'impianto di **trattamento rifiuti inerti** è così organizzato:

- Area adibita alla messa in riserva dei rifiuti da trattare: si tratta di un'area all'aperto dove lo scarico dei rifiuti in ingresso avviene in cumuli. L'area ha caratteristiche tali da garantire la protezione del suolo-sottosuolo dal dilavamento. L'ingresso dei rifiuti da trattare avviene su automezzi, ad opera di trasportatori autorizzati.
- Area adibita al trattamento: operazioni di carico della tramoggia di alimentazione, vagliatura, frantumazione, eliminazione delle sostanze estranee non riutilizzabili.
- Aree adibite al deposito dei materiali prodotti (End of Waste).
- Aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento, in container e box dedicati. I rifiuti prodotti dalle attività di recupero inerti verranno poi avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati.

L'impianto è dotato di un sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera (polveri) originate dalle attività di selezione.

Nel complesso, è possibile schematizzare gli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto di trattamento inerti nel seguente schema:

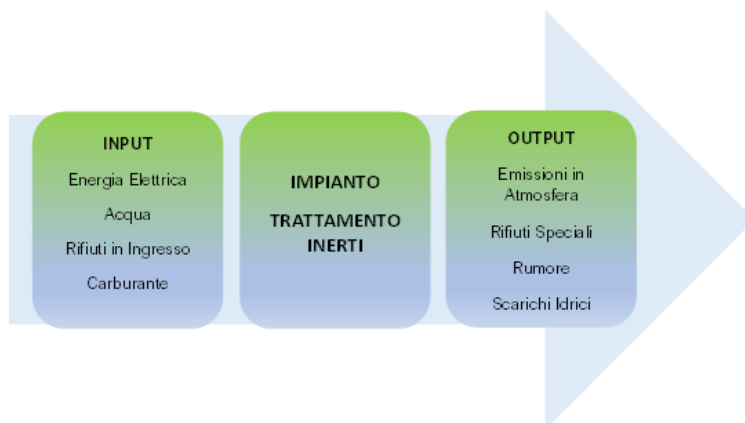


Figura 8 - Schema degli aspetti e impatti ambientali originati dall'impianto recupero inerti

2.3.3. Impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing

L'impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing viene alimentato con rifiuti con matrice terrosa di cui si vuole recuperare la componente mineraria e scartare argille e sostanze umiche in cui si concentrano gli inquinanti.



Figura 9 - Dettaglio Impianto di Soil Washing

Le operazioni effettuate all'interno dell'impianto sono:

- messa in riserva, sotto tettoia, di rifiuti speciali con matrice terrosa;
- attività di recupero di rifiuti speciali tramite l'impianto di trattamento ad umido: il processo consiste in lavaggi, vagliature e ciclonature per separare le frazioni recuperabili dalle parti fini (cosiddetti fanghi) a loro volta trattate e disidratate.
- deposito dei materiali prodotti (End Of Waste);
- stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento (metalli ferrosi e fanghi passati alla filtropressa) che saranno quindi smaltiti o recuperati in

impianti autorizzati.

La parte dedicata alla **movimentazione e stoccaggio dei terreni** insiste su un'area di circa 4600 mq di cui 1200 mq di stoccaggio sotto tettoia a questa si è aggiunta la tettoia per i rifiuti in quarantena da 430 mq.

L'area è completamente impermeabilizzata con un telo di HDPE sopra cui è stato posato uno strato in geotessuto ed un massetto di calcestruzzo.

Il processo di Soil Washing è a ciclo chiuso:

- I terreni vengono sottoposti a lavaggio per la separazione fisica della loro componente argillosa e limosa in cui si concentrano gli inquinanti.
- Le acque usate nel processo di lavaggio vengono successivamente chiarificate mediante l'aggiunta di polielettroliti che permettono la separazione dal materiale fine che sedimenta.
- Dal chiarificatore i sedimenti passano al filtro pressa da cui si ottengono fanghi disidratati con granulometria 0 -100 micron che vengono inviati ad impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento.
- Le acque chiarificate vengono reimmesse nel processo e riutilizzate; tuttavia, a causa della parziale perdita di acqua attraverso l'umidità residua nei fanghi e nei materiali prodotti, è necessario un suo reintegro. Ciò avviene utilizzando in prima istanza le acque meteoriche raccolte nelle vasche di accumulo presenti in questa zona o, nel caso le vasche fossero vuote, emungendo dal lago freatico.

Nel complesso, è possibile schematizzare gli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto di trattamento soil washing nel seguente schema:



Figura 10 - Schema degli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto soil washing

2.4. Ciclo di Vita e Flusso delle attività di Eureko e

Schematicamente il ciclo di vita (Figura 11) ed il diagramma di flusso (Figura 12) descrivente le attività svolte da [Eureko](#):

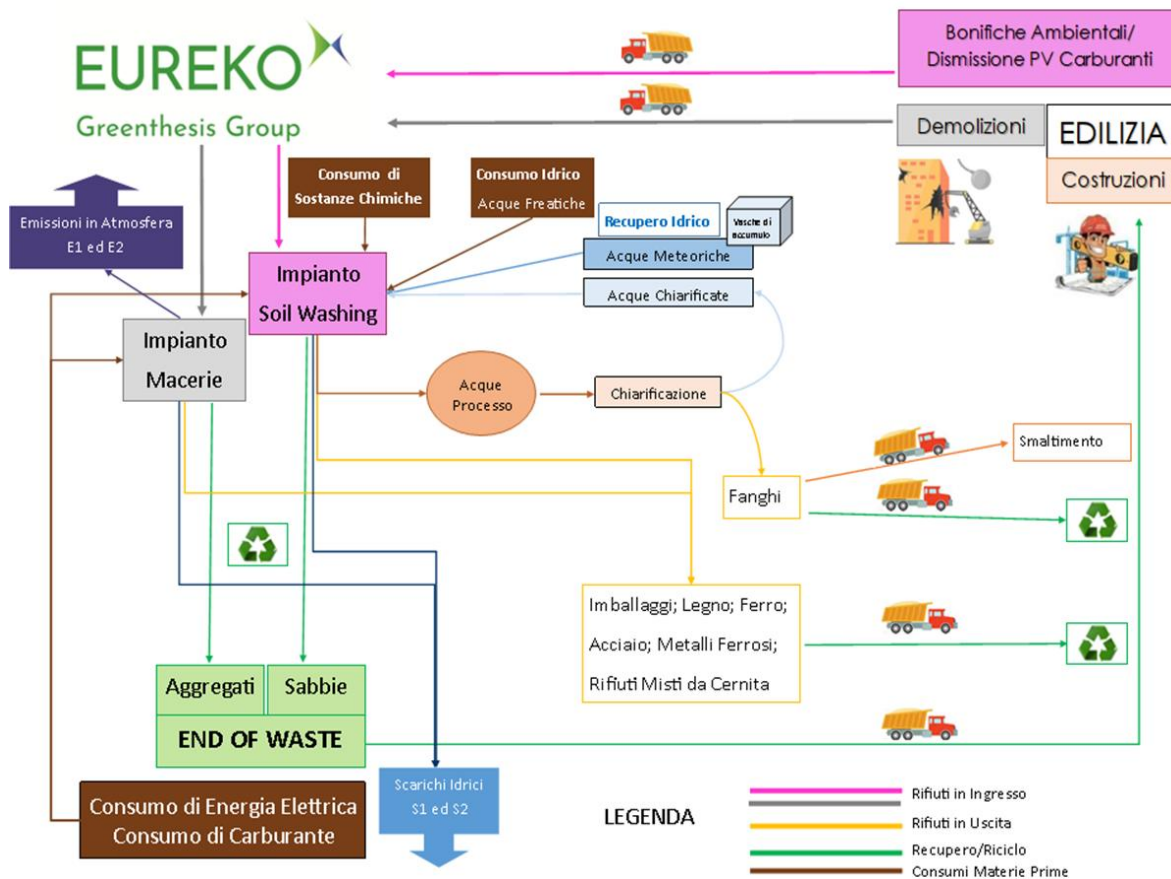


Figura 11 - Ciclo di Vita

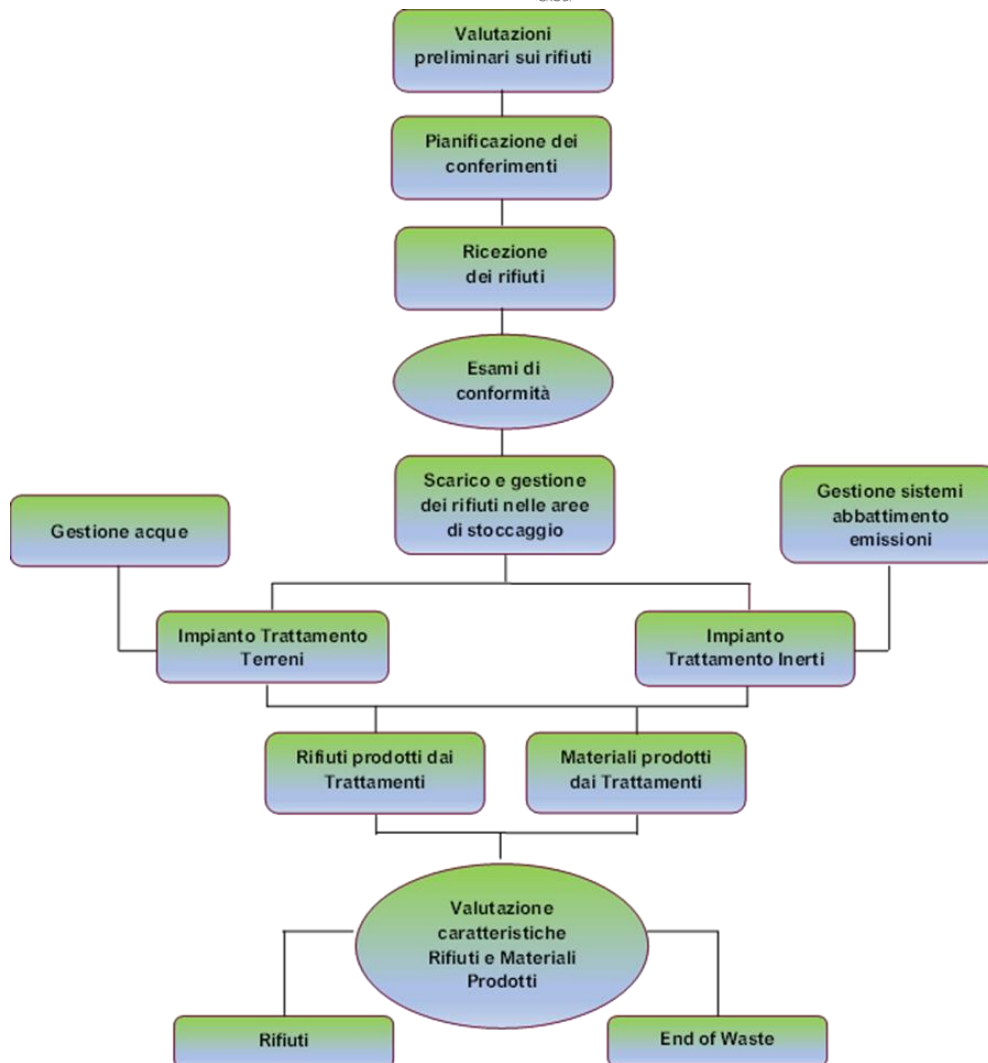


Figura 12 - Diagramma di flusso del processo

La verifica della conformità dei rifiuti in ingresso è eseguita dal personale di **Eureko** mediante controllo della validità e della completezza dei dati contenuti nella documentazione cogente sui rifiuti, controllo visivo e controllo radiometrico; l'esito negativo anche di un solo controllo determina la non accettabilità dei rifiuti in piattaforma e la segnalazione del caso specifico agli organi competenti.

Inoltre, sui terreni provenienti da bonifiche, vengono eseguite attività di campionamento ed analisi in funzione delle quantità di rifiuti in ingresso all'impianto.

2.5. Sezioni di presidio ambientale

2.5.1. Impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera

A presidio del punto di emissione **E2** dell'impianto di recupero inerti è installato un sistema di abbattimento delle polveri attraverso **filtro a manica**.

Le attività svolte nel sito possono determinare anche emissioni di polveri diffuse, provenienti dai cumuli di rifiuti, dai cumuli di materiali recuperati, dalle attività di movimentazione interna. L'impianto inerti e le vie di passaggio nei punti di maggior criticità sono dotati di **sistemi di contenimento delle polveri tramite acqua**.

2.5.2. Superfici delle aree di stoccaggio, recupero e messa in riserva

Ad eccezione delle aree a verde, tutto il sito risulta completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche. Di seguito si specificano le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio, che garantiscono un'elevata protezione del suolo e del sottosuolo.

- **Aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso**

I rifiuti destinati al trattamento nell'impianto di recupero inerti sono stoccati in cumuli all'aperto su un'area **pavimentata in calcestruzzo**. I lavori di impermeabilizzazione hanno interessato la superficie scolante che risulta servita da un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (vasca di prima pioggia).

L'area adibita al trattamento terreni – Soil Washing è stata realizzata con posa di geomembrana in HDPE, posa di geotessuto a protezione e finitura in calcestruzzo; inoltre, la messa in riserva dei rifiuti destinati all'impianto di soil washing è posta **sotto tettoia**.

- **Aree adibite al deposito preliminare**

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero inerti sono costituiti prevalentemente da legno, plastiche, gomme e ferro e sono stoccati **in cassoni e in box dedicati**.

I rifiuti prodotti dall'attività di Trattamento Terreni - Soil Washing sono costituiti dai fanghi originati dal filtro pressa, dai metalli ferrosi separati dai rifiuti trattati e dalle sabbie prodotte eventualmente non conformi. I fanghi sono stoccati nell'area sotto tettoia destinata alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso (descritta in precedenza), i metalli ferrosi sono raccolti in box dedicato (nei pressi del deferrizzatore magnetico) mentre le sabbie sono stoccate in prossimità del relativo nastro di scarico su superficie impermeabilizzata con totale raccolta delle acque.

- **Aree scoperte adibite al recupero e stoccaggio dei prodotti finiti**

Per l'impianto di Soil Washing i prodotti del trattamento sono accumulati in apposita area pavimentata con **calcestruzzo armato, dotata di cordoli di contenimento** e di **sistema di raccolta delle acque** rinviate in impianto.

Per l'impianto recupero inerti i materiali prodotti sono accatastati su piazzale realizzato in ghiaietto su mista stabilizzata.

2.5.3. Sistema di lavaggio ruote

All'uscita dell'impianto di soil washing è presente un **sistema di lavaggio ruote** dei mezzi, al fine di limitare il trascinamento di polveri all'esterno dell'impianto.

2.5.4. Sistema di raccolta delle acque meteoriche

Tutta l'area adibita all'impianto di soil washing è dotata di un **sistema di raccolta e contenimento delle acque** meteoriche o di eventuali sversamenti. Tutta la superficie costituisce un sistema di contenimento in quanto risulta essere come **una vasca di stoccaggio** in calcestruzzo delimitata da un cordolo. Questo sistema riesce a garantire ampiamente, anche in caso di eventi accidentali, il contenimento dell'intero volume delle acque di processo.

L'acqua viene convogliata in due vasche di accumulo e successivamente avviata al depuratore chimico-fisico. Al termine del trattamento l'acqua depurata viene raccolta in una vasca per il successivo riutilizzo nell'impianto di Soil Washing o, in caso di esubero, scaricata in corpo idrico superficiale. Ne risulta che lo scarico in corpo idrico superficiale sia occasionale.

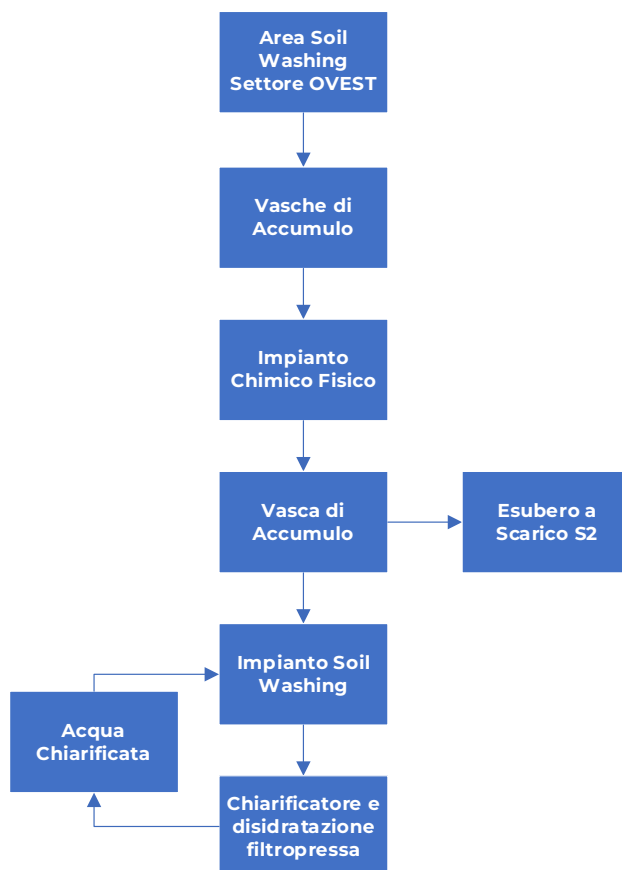


Figura 13 - Sistema di funzionamento sistema di raccolta acque settore OVEST

Anche l'area dell'impianto recupero inerti è servita da un **sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche**, dotato di separazione delle acque di prima pioggia che vengono trattate, accumulate per il riutilizzo e, se necessario, scaricate in corpo idrico superficiale.

Eureko è autorizzata a scaricare le proprie acque meteoriche in corpo idrico superficiale in due punti, denominati S1 e S2.

2.5.5. Impianto di depurazione chimico – fisico delle acque meteoriche

Settore Ovest: l'impianto tratta le acque provenienti dall'area dell'impianto di soil washing, che vengono raccolte in due vasche di accumulo.

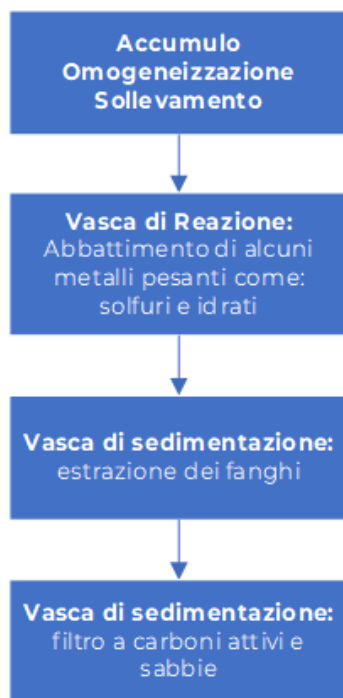


Figura 14 - Schema del processo di depurazione

È costituito da un modulo chimico-fisico, dove si realizzano le reazioni chimiche e le separazioni gravitazionali dei composti indesiderati e da un modulo di filtrazione su carbone attivo con funzione di finitura.

Le fasi del **processo di depurazione** sono schematizzate nel diagramma qui a fianco.

Le acque depurate sono poi inviate ad una ulteriore vasca e da qui vengono prelevate per alimentare l'impianto Soil Washing. In caso di eventi meteorici eccezionali che superano la capacità d'invaso delle vasche di accumulo le acque trattate sono inviate allo scarico S2.

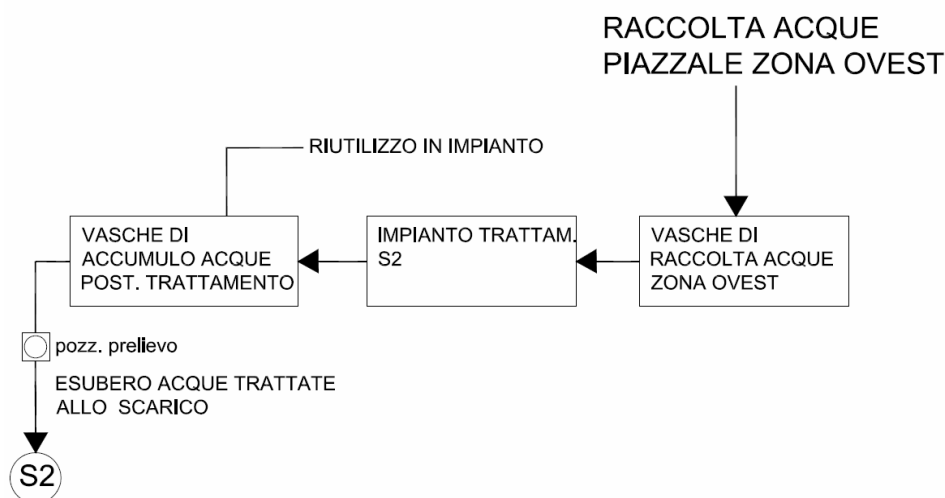


Figura 15 - Schema del sistema di raccolta delle acque Zona Ovest

Settore est: l'impianto è costituito da un sistema di raccolta con vasca di prima pioggia, e relativo trattamento di disoleatura e dissabbiatura primo dello scarico in corpo idrico superficiale. In alternativa le acque raccolte possono essere avviate al trattamento nell'impianto chimico fisico S1 ove subiscono trattamento di chiariflocculazione e filtrazione a sabbia per l'eliminazione dei solidi sospesi difficilmente eliminabili per sola decantazione. Le acque trattate sono accumulate per il successivo riutilizzo in apposite vasche; l'eventuale esubero confluisce allo scarico S1 insieme alle acque di seconda pioggia.

2.5.6. Barriera di mitigazione ambientale

Per limitare l'impatto visivo, **Eureko** ha realizzato, lungo il perimetro nord, est e sud, un terrapieno alto 4-6 m. piantumando pioppi neri ed arbusti autoctoni. La barriera, oltre che un effetto di mitigazione paesaggistica, svolge anche il compito di barriera antirumore.

3. La normativa applicabile

3.1. Normativa cogente

Le attività e gli impianti di **Eureko** risultano oggi normati dalla Autorizzazione Dirigenziale della Città metropolitana di Milano n. 5298/2022 del 10.08.2022 e s.m.i. (Autorizzazione Integrata Ambientale o **AIA**).

La **tabella che segue descrive l'attuale quadro autorizzativo di Eureko**

Settore	Norme	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Note
ARIA	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	Emissioni E2, emissioni scarsamente rilevanti
ACQUA	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	Scarichi S1 ed S2 (acque meteoriche in corpo idrico superficiale)
	R.D. 1775/1933	Provincia di Milano	Decreto 177	06/07/2006	09/08/29	Concessione derivazione acqua per uso industriale (0,3 l/sec)
	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G n 12031/2015 (AUA)	30/12/2015	29/12/30	Scarico acque reflue civili per sub irrigazione
RIFIUTI	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	/
PREV. INCENDI	Decreto n. 151/2011	Comando dei VVF	SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività	09/03/2022	08/03/27	serbatoio di gasolio per il rifornimento dei mezzi di movimentazione interna

Tabella 4 - Quadro Normativo Cogente

3.2. Sistema di Gestione Ambientale

Eureko, consapevole del potenziale impatto sull'ambiente legato alle proprie attività, **si impegna** a garantire la **massima tutela e sicurezza per l'uomo e per l'ambiente**, scegliendo un metodo di conduzione della propria attività responsabile ed adeguato alla normativa vigente in materia. A tal fine è stato adottato un **Sistema di Gestione Ambientale**, conforme al Regolamento CE n. 1221/09 e s.m.i. e alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il Sistema di Gestione Ambientale è attualmente integrato con un Sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori, certificato conforme alla norma ISO 45001:2018

Tale Sistema di gestione è strutturato in un insieme organico di documenti che può essere schematizzato come segue:



Tabella 5 - - Struttura del Sistema di Gestione Ambientale

L'Analisi Ambientale Iniziale è un'esauriente analisi degli aspetti ambientali associati alle attività svolte. L'analisi ha preso in considerazione l'intera gamma delle situazioni operative, nella prospettiva di ciclo di vita del prodotto; in questo modo è stato possibile determinare gli aspetti che avessero o potessero comportare rischi significativi, valutare il livello di controllo esercitato e definire obiettivi di miglioramento.

La **Politica Integrata** formalizza l'impegno alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della normativa ambientale applicabile e al miglioramento delle performance ambientali.

La gestione di un aspetto ambientale significativo può comportare anche la predisposizione di **procedure/istruzioni operative** dedicate, che definiscano compiti, responsabilità e modalità operative.

Il Sistema di Gestione Ambientale è periodicamente sottoposto a verifiche interne (**audit ambientali**), al fine di controllare la regolare applicazione delle procedure previste.

3.2.1. La Politica Integrata Ambiente e Sicurezza

La Direzione aziendale di Eureka Srl, nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità etiche, sociali e giuridiche, adotta la presente Politica Integrata quale espressione formale del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

La presente politica è parte integrante della strategia aziendale e rappresenta il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento continuo, in conformità agli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e 45001.

Il campo di applicazione del sistema di gestione integrato è:

MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DEPOSITO PRELIMINARE, RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI DERIVANTI DA BONIFICHE AMBIENTALI E DEMOLIZIONI EDILIZIE AL FINE DI OTTENERE PRODOTTI END OF WASTE UTILIZZABILI, AD ESEMPIO NEL SETTORE EDILE, COME ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME ANCHE DI ESTRAZIONE NATURALE.

La presente politica si applica ai processi e alle attività del nostro sito in Peschiera Borromeo (MI).

IMPEGNI GENERALI DI EUREKO

Eurekosi impegna a:

- **Assicurare la conformità normativa** mediante il rispetto rigoroso di tutte le disposizioni legislative, autorizzative e regolamentari applicabili a livello locale e nazionale.
Tale impegno viene perseguito:
 - effettuando verifiche interne associate ad adempimenti di tipo continuo (tracciabilità dei rifiuti, registrazione FIR, registro di carico e scarico etc.),
 - effettuando audit interni periodici nell'ambito generale dell'SGI (in cui vengono trattati anche i temi di conformità normativa in ambito ambientale e di sicurezza sul lavoro)
 - Verificando regolarmente lo scadenziario "Google Calendar" ed attuando tutti i monitoraggi previsti dall'Autorizzazione AIA e dalla Normativa Cogente
- **Prevenire i rischi e gli impatti** attraverso l'aggiornamento annuale dell'analisi dei rischi e delle opportunità che consente l'identificazione, la valutazione e la gestione sistematica dei pericoli per la salute e sicurezza, nonché degli aspetti ambientali significativi con i relativi impatti.
- **Tutelare l'ambiente** mediante
 - l'uso efficiente delle risorse naturali attuato anche attraverso il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche
 - la riduzione delle emissioni cercando di utilizzare, ove possibile, fonti energetiche rinnovabili e carburanti biocompatibili
 - la gestione corretta dei rifiuti sia in ingresso che in uscita
- **Promuovere la partecipazione e consultazione** garantendo il coinvolgimento attivo dei lavoratori nei processi decisionali attraverso la verbalizzazione di almeno due incontri all'anno.
- **Garantire la Formazione e promuovere la sensibilizzazione** per consolidare la cultura della sicurezza e della sostenibilità attraverso:
 - incontri finalizzati alla condivisione degli obiettivi aziendali raggiunti e delle performance ambientali
 - richiami agli obblighi che i lavoratori hanno sia nella salvaguardia della propria salute e sicurezza, sia per quella degli altri;
 - incoraggiamenti a segnalare situazioni pericolose che dovessero verificarsi in modo da poter adottare misure preventive ed intraprendere misure correttive;
- **Perseguire il miglioramento continuo** attraverso:
 - la definizione di obiettivi misurabili,
 - il monitoraggio delle prestazioni

- il riesame periodico del sistema di gestione integrato

OBIETTIVI STRATEGICI

Riduzione dei consumi delle risorse non rinnovabili e delle emissioni attraverso:

- il monitoraggio continuo dei consumi (energia elettrica, carburante, acqua) per individuare eventuali aree di inefficienza e poter intervenire se possibile
- il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche
- il monitoraggio dei consumi di risorsa idrica attraverso l'installazione di nuovi contabilizzatori
- l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili mantenendo in efficienza i pannelli fotovoltaici in essere e valutando una loro implementazione a servizio della zona impianti
- l'installazione sistema di rifasamento della zona impianti
- ottimizzando i percorsi delle macchine movimento terra evitando giri a vuoto

Prevenzione di infortuni e malattie professionali attraverso:

- valutazioni periodiche dei rischi ed eventuale aggiornamento dei piani di prevenzione
- disponibilità e manutenzione di DPI adeguati alle attività che si attuano in impianto
- l'attuazione di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza, sull'importanza di segnalare i Near Miss e di utilizzare correttamente i DPI forniti
- la massima cura nella manutenzione delle macchine e delle apparecchiature presenti in modo da ridurre il rischio di rotture faultrici di possibili incidenti
- la formazione, l'informazione continua e l'addestramento del proprio personale e degli addetti che operano all'interno dell'Organizzazione

Utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) ed Innovazione tecnologica per ridurre gli impatti ambientali ed i rischi per la sicurezza del lavoratore attraverso:

- l'utilizzo per le macchine operatrici carburante HVO (Hydrogenated Vegetable Oil) al posto del gasolio fossile con riduzione globale della CO₂ emessa nell'intero ciclo di vita del carburante.
- L'installazione, sulle macchine operatrici, di sistemi automatici di rilevazione di ostacoli (lavoratori, cumuli, altri mezzi)

Coinvolgimento delle parti interessate

- Collaborare con gli Enti di Controllo, le Autorità Pubbliche e le Comunità Locali ed informare gli stakeholders sulle attività svolte
- Stabilire canali di comunicazione trasparenti con comunità locali attraverso l'organizzazione di giornate di "Impianti Aperti" e la creazione di collaborazione con le scuole del territorio.
Rendere pubblici i risultati raggiunti in ambito ambientale tramite la pubblicazione sul sito aziendale <https://Eurekogreenthesisgroup.com/> dell'ultima Dichiarazione Ambientale convalidata da EMAS.

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO DI POLITICA

La Politica viene diffusa a tutti i collaboratori interni, clienti, fornitori, appaltatori ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta; condivisa all'interno dell'organizzazione mediante affissione in bacheca e, alle parti interessate, sul proprio sito web <https://Eurekogreenthesisgroup.com/>

I contenuti del documento vengono periodicamente revisionati dalla Direzione, illustrati e costantemente richiamati durante i vari incontri organizzanti in Azienda.

4. Identificazione degli Aspetti ambientali diretti ed indiretti

Un aspetto ambientale è definito nella norma ISO 14001 come “elemento di un’attività, prodotto o servizio di un’organizzazione che può interagire con l’ambiente”.

Gli aspetti ambientali di **Eureko** sono stati individuati tenendo conto delle attività passate e presenti eseguite nel sito di Peschiera Borromeo e della prospettiva di ciclo di vita del prodotto trattato.

Le attività attualmente svolte nell’impianto sono state analizzate per processi in relazione alla gestione della produzione, alla manutenzione degli impianti produttivi, alle attività di gestione delle reti tecnologiche a servizio degli impianti, alle attività di ufficio, alle attività di trasporto; sono stati considerati sia gli **aspetti ambientali di natura diretta - D** (soggetti a un controllo gestionale completo da parte dell’organizzazione) sia quelli di **natura indiretta - I** (semplicemente influenzabili dalla stessa).

Gli aspetti ambientali identificati sono di seguito elencati:

Risorse Energetiche		D/I
Consumo di Energia Elettrica	Alimentazione dei macchinari degli impianti di lavorazione e dei servizi generali. Alimentazione dei locali degli uffici, della mensa e del laboratorio	D
Produzione di Energia elettrica	fonti rinnovabili Presenza dal 2023 di impianto fotovoltaico 15 KWP a servizio della zona uffici. L’energia autoprodotta viene in parte autoconsumata ed in parte ceduta alla rete.	D
Consumo di Carburante	Gasolio per alimentazione dei MMT all’interno dell’area di impianto e conservato in un serbatoio sub-aereo mobile da 5 m ³ Benzina per alimentazione delle auto aziendali	D

Tabella 6 - Risorse Energetiche

Risorse Naturali		D/I
Consumo di Acqua	uso igienico-sanitario per uffici e laboratorio L’acqua utilizzata proviene da acque sotterranee, con prelievo da pozzo non di proprietà di cui all’autorizzazione Decreto n. 2266 del 12/02/2002 rilasciato dalla Regione Lombardia, con disciplinare di tipo C per l’uso industriale, antincendio e sanitario	D
	uso industriale per: - Integrazione delle acque meteoriche di recupero utilizzate per l’impianto di soil washing; - abbattimento polveri mediante acqua (sia per i cumuli stoccati all’aperto sia per le zone di passaggio); - innaffiatura verde a contorno L’acqua utilizzata proviene da laghetto freatico di cava situato all’interno dell’impianto, per il cui uso Eureko ha autorizzazione n. 177/2006 rilasciata dalla Provincia di Milano in data 06/07/2006. La ditta è autorizzata al prelievo di 0,3 l/sec., pari a 10.000 mc/anno, paga annualmente il canone di utilizzo e trasmette annualmente denuncia dei volumi prelevati.	D
Recupero di acqua	Recupero di acque meteoriche e loro riutilizzo all’interno della zona impianti per: - reintegro al Soil Washing - irrigazione - abbattimento polveri	D

Risorse Naturali		D/I
	Presenza di contabilizzatori e vasche di accumulo interrate e fuori terra in cui vengono raccolte le acque meteoriche di dilavamento piazzali zona OVEST e zona EST	
Consumo di Suolo	Zona impermealizzata installazione degli impianti, le strutture accessorie come coperture, tettoie, cabine, i piazzali e le vie di transito, il sistema di raccolta e trattamento delle acque, il sistema di raccolta e filtropressatura dei fanghi	D
	Zona orientata alla natura barriere antitumore costituite da essenze autoctone come pioppi, aceri, frassini e varie specie arbustive (in verde)	D

Tabella 7 - Risorse Naturali

Risorse Ausiliarie		D/I
Consumo di Sostanze Chimiche	associato alle seguenti attività: • funzionamento dell'impianto di chiarificazione del soil washing • funzionamento dell'impianto di depurazione chimico-fisico delle acque meteoriche; manutenzione MMT ed attrezzature L'impianto di Soil Washing è il comparto che maggiormente utilizza sostanze chimiche con una certa continuità; in ogni caso il quantitativo di sostanze chimiche utilizzato è irrisorio.	D

Tabella 8 - Risorse Ausiliarie

Gestione dei rifiuti		D/I
Produzione di rifiuti in condizioni di normalità	Da Attività di ufficio: rifiuti assimilabili agli urbani) e rifiuti speciali. I rifiuti sono differenziati per tipologia, così come richiesto dal Comune di Peschiera Borromeo, che provvede al ritiro delle diverse frazioni separate. Eureka corrisponde il pagamento della tassa di smaltimento rifiuti. Le apparecchiature elettroniche e le lampade al neon sono ritirate da ditta autorizzata attraverso la gestione in materia rifiuti. I toner sono invece affidati a società che ne effettuano la rigenerazione.	D
	Da Attività di analisi di laboratorio si origina una quantità ridottissima e saltuaria di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) ritirati da ditta autorizzata attraverso la gestione in materia rifiuti	D
	Da Attività di Manutenzione come sostituzione olio esausto, sostituzione parti metalliche, svuotamento camerette impianto di prima pioggia, manutenzione impianto depurazione e abbattimento polveri. Da tali manutenzioni possono originarsi varie tipologie di rifiuti, che sono ritirati da ditte autorizzate.	D
	Da Funzionamento Impianti vengono prodotti rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal trattamento che vengono stoccati in appositi container o in cumulo sotto tettoia e ritirati da ditte autorizzate.	D
Produzione di rifiuti in situazioni di emergenza	Da Incendio e Sversamenti accidentali Produzione di rifiuti come residui della combustione, materiali e stracci assorbenti contaminati; tali rifiuti vengono identificati, stoccati ed affidati a terzi autorizzati.	D

Gestione dei rifiuti		D/I
Recupero dei Rifiuti	Attività primaria dell'azienda I rifiuti vengono trattati sulle due linee del Soil Washing e dell'impianto macerie e recuperati ad End of Waste	D

Tabella 9 - Gestione dei Rifiuti

Emissioni in Atmosfera		D/I
Emissioni in atmosfera Convogliate	Convogliate da camino E2 - Polveri L'impianto di recupero inerti è dotato di un punto di emissione chiamato E2, dotato di filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri. In condizioni di funzionamento anomalo dell'impianto di abbattimento (impaccamento delle maniche) e situazioni di emergenza (blocco totale dell'impianto), Eureko adotta come procedura di intervento la sospensione dell'attività dell'impianto inerti fino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento emissioni	D
	Cappe di aspirazione in laboratorio Il laboratorio interno è dotato di 1 cappa di aspirazione, soggetta a semplice comunicazione poiché le emissioni sono scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 c.1 del D.Lgs. 152/06.	D
	Gruppo elettrogeno Il depuratore è dotato di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio per garantirne il funzionamento anche in caso di assenza di energia elettrica. Il gruppo elettrogeno ha una potenzialità pari a 13 kW, ed è soggetto a semplice comunicazione in quanto impianto con emissioni "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272 c.1 del D.Lgs. 152/06	D
Emissioni in atmosfera diffuse	Gas di scarico – Gas climalteranti (CO2) <u>Ingresso uscita camion</u> In impianto entrano ed escono automezzi dei fornitori, i quali sono di proprietà e sotto diretta gestione dei fornitori <u>Mezzi di movimentazione a Terra</u> In impianto sono presenti vari mezzi per il trasporto e per la movimentazione dei rifiuti (1 escavatore, 2 pale gommate, 1 minipala, 1 miniescavatore) funzionanti a gasolio.	I D
	Da Cumulo – Polveri In impianto sono eseguiti stoccaggi sia di rifiuti sia di prodotti finiti in cumuli all'aperto: da questi possono originarsi dispersioni di polveri. Eventuali e limitate dispersioni di polveri possono verificarsi durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti nei quali possono essere presenti componenti granulometriche di ridotte dimensioni. Eureko è dotata di sistemi di nebulizzazione che sono azionati manualmente per la bagnatura delle zone di transito e l'abbattimento delle polveri sollevate dagli automezzi.	D
	CO₂ da energia elettrica da fonte non rinnovabile Eureko acquista l'energia elettrica sul libero mercato da fornitore di gruppo GTH. La quota di energia da fonte rinnovabile è quindi quella del fornitore	I
	Incendio In caso di sviluppo di un incendio, possono liberarsi in atmosfera composti, dovuti alla combustione, e sostanze inquinanti. Eureko è dotata di un Piano per l'intervento in caso di emergenza.	D

Tabella 10 - Emissioni in Atmosfera

Emissioni Idriche		D/I
Emissioni Idriche in situazioni di normalità	Scarico acque nere Gli uffici ed il laboratorio sono dotati di servizi igienici, con produzione di acque nere di natura civile. La ditta proprietaria è autorizzata allo scarico delle acque originate dai servizi igienici con atto n. 12031 del 30/12/2015 rilasciato da Città Metropolitana di Milano per lo scarico delle acque di natura civile negli strati superficiali del sottosuolo: gli scarichi di natura civile sono dotati di fossa Imhoff e relative condotte disperdenti (sistema sub-irrigativo disperdente) negli strati superficiali del sottosuolo	D
	Scarico acque meteoriche della palazzina uffici ed il prefabbricato adibito a laboratorio/locali di servizi: pluviali di raccolta delle acque meteoriche che confluiscono in pozzo perdente.	I
	Scarico acque meteoriche di dilavamento piazzali stoccaggio RNP (S2) Per il settore OVEST (zona impianto di soil washing) la ditta Eureko è autorizzata ai sensi dell'AIA allo scarico in acque superficiali (Roggia Bagarotto) delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, previo trattamento nell'impianto di depurazione	D
	Scarico delle acque di lavaggio ruote (S2) Il sistema di lavaggio ruote è inserito all'interno dell'area su cui è alloggiato l'impianto di trattamento soil washing; pertanto, le acque di lavaggio ruote sono destinate alla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali e come tale sono inviate all'impianto di depurazione.	D
	Scarico acque prima e seconda pioggia (S1) Per l'area denominata settore EST (impianto inerti) la ditta Eureko è autorizzata dall'AIA allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia in acque superficiali Roggia Bagarotto, previo passaggio in un sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia.	D
Emissioni Idriche in situazioni di emergenza	Scarico acque dell'impianto di soil washing (S2) In caso di rottura dei sistemi costituenti l'impianto di lavaggio potrebbe verificarsi la fuoriuscita di acqua di processo. Le acque sono raccolte per un volume massimo di 1400 m ³ dall'intero sistema costituito da: piazzale dell'impianto e vasche preliminari al depuratore. Tale sistema costituisce un volume di sicurezza. Lo scarico dalla vasca post-depuratore può essere attivato solo con comando manuale di una serranda e pertanto risulta impossibile il rilascio accidentale di reflui di processo in corpo idrico superficiale. Possono verificarsi malfunzionamenti di parti e componenti dell'impianto di soil washing, che potrebbero ridurre l'efficienza del processo di recupero: in tali situazioni, in funzione della tipologia ed entità di guasto o malfunzionamento, Eureko adotta prassi operative quali l'interruzione del processo e fermo completo dell'impianto o funzionamento a regime ridotto dello stesso.	D

Tabella 11 - Emissioni Idriche

Emissioni Sonore		D/I
Funzionamento impianti Il funzionamento degli impianti di Eureko determina la produzione di rumore. Il perimetro di Eureko è stato oggetto di diverse piantumazioni al fine di una riduzione dell'impatto visivo, con effetto anche come barriera antirumore.		D
Mezzi di movimentazione interna All'interno dell'impianto di Eureko sono utilizzati diversi mezzi pesanti per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti. L'utilizzo di tali mezzi determina la produzione di rumore.		
Funzionamento condizionatori e cappe di aspirazione nelle normali attività di ufficio e laboratorio, non genera rumore, ad eccezione di quello dovuto al funzionamento dei condizionatori e alla cappa di aspirazione		D
Ingresso uscita camion L'ingresso e l'uscita dei mezzi pesanti che trasportano rifiuti e prodotti determina la produzione di rumore. Dati i bassi regimi dei motori degli automezzi durante le manovre di ingresso e scarico-carico all'interno dell'impianto, il rumore emesso è inferiore ai limiti consentiti dalle normative del codice della strada pari a 78 dBA (a due terzi del regime massimo del motore).		I

Tabella 12 - Emissioni Sonore

Contaminazione suolo, sottosuolo ed acque sotterranee		D/I
Stoccaggio e movimentazione di rifiuti	L'impianto Eureko, come impianto di recupero rifiuti, nell'operatività in condizioni normali, gestisce stoccaggi e movimentazione di rifiuti. Le caratteristiche del sottosuolo (limi) e le caratteristiche costruttive dell'impianto garantiscono un'elevata protezione del suolo-sottosuolo e delle acque sotterranee, in quanto sono stati anche realizzati presidi ambientali costruttivi come l'impermeabilizzazione delle aree ed i sistemi di intercettazione e contenimento.	D
Sversamenti accidentali	Durante le attività di rifornimento di gasolio e dalle attività di rabbocco/cambio olio, si possono verificare sgocciolamenti e/o sversamenti di sostanze pericolose: Eureko è dotata di Piano per l'intervento in caso di emergenza in modo che gli addetti intervengano prontamente con la raccolta e rimozione del materiale sversato, tamponamento con materiali assorbenti, lo stoccaggio dei rifiuti originati dalla situazione di emergenza. Dall'impianto di trattamento terreni da bonifica, in caso di rottura dei sistemi di lavaggio, potrebbe determinarsi la fuoriuscita di acque di processo. Le caratteristiche costruttive dell'impianto garantiscono un'elevata protezione del suolo-sottosuolo e delle acque sotterranee, in quanto sono stati realizzati presidi ambientali costruttivi come l'impermeabilizzazione delle aree ed i sistemi di intercettazione e contenimento.	

Tabella 13 - Contaminazione Suolo, Sottosuolo e Acque Sotterranee

Impatto Visivo		D/I
Presenza impianti	L'area degli impianti, essendo interna al Parco Agricolo Sud Milano, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del c. 1, lettera f, dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Il PTC del Parco Agricolo Sud Milano, con valore di Piano Territoriale Paesistico, ex art. 149 del D.Lgs. 490/99, individua le aree in oggetto quali "aree di coltivazione di cava" all'interno di territori agricoli di cintura metropolitana (art. 45 della NTA del PTC del PASM). L'area non è interessata da aree naturali protette, così come definite dalla L. 394/1991, né da siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS). L'impianto Eureko si trova in area di cava caratterizzata dalla presenza di altri impianti di grosse dimensioni (quelli della cava F.lli Manara e quelli dell'impianto di bitumaggio Ecoasfalti). Inoltre, l'intera area si trova in zona	D

Impatto Visivo		D/I
	prevalentemente agricola con presenza di un insediamento residenziale a circa 650 m. Per limitare l'impatto visivo, Eureko ha ottemperato alle prescrizioni previste in autorizzazione paesaggistica incrementando le aree piantumate, infoltendo le barriere verdi lungo il perimetro est e sud dell'area.	

Tabella 14 - Impatto Visivo

Traffico Indotto		D/I
Passaggio Camion in ingresso ed uscita	Eureko si trova fra gli assi viabilistici principali (S.P. Rivoltana a nord e S.P. Paullese a sud) e la T.E.M. (Tangenziale Esterna Milano) che passa a pochi km ad est dal sito. L'accesso viabilistico avviene unicamente da sud da una strada che si diparte dalla Strada Provinciale S.P.15b e che coincide con il limite comunale di Peschiera – Pantigliate - Mediglia e si immette nell'area di cava dopo circa 2 km. L'ingresso all'area industriale è unico e serve, oltre ad Eureko, anche altre ditte quali la cava F.lli Manara, la ditta di bitumaggio Ecoasfalti e la ditta Holcim di confezionamento di calcestruzzi Il traffico indotto impatta sulla viabilità della zona circostante e che rappresenta un elemento di disturbo per il vicinato. Eureko, nel tentativo di migliorare la situazione (che comunque rimane irrisolvibile) e cercare di abbassare il livello di criticità ha voluto sensibilizzare gli autisti affinché riducano la velocità. In tal senso sono stati installati in passato dei cartelli luminosi con rilevazione della velocità e, in collaborazione con la PL di Pantigliate, degli autovelox con velocità massima consentita ai camion di 30 km/h. Tuttavia, essendo un aspetto indiretto abbiamo poco margine di intervento oltre quello già messo in atto.	D/I

Tabella 15 - Traffico Indotto

4.1. Individuazione degli aspetti significativi ed Analisi di rischi e opportunità

Ad ogni fase del processo è stato associato un aspetto ambientale con il relativo impatto valutandone poi la significatività.

Gli esiti di questa valutazione preliminare hanno consentito di individuare il livello significatività dell'aspetto, che può essere Non Significativo, Significativo e Molto Significativo.

Gli aspetti non significativi, pur non rappresentando criticità, sono comunque tenuti in considerazione e vengono descritti gli eventuali presidi messi in atto.

Sugli aspetti significativi e molto significativi viene condotta un'analisi su rischi ed opportunità ad essi associati (intesi non solo come rischi/opportunità per l'ambiente naturale ma anche per l'azienda sotto il profilo reputazionale, legislativo e di mercato), che possono avere tre livelli "di importanza": basso, medio ed alto.

Dagli aspetti giudicati con importanza media o alta possono scaturire gli spunti per il miglioramento continuo.

Dall'analisi fatta emerge che gli aspetti ambientali significativi e molto significativi sono:

- emissione in atmosfera di polvere diffusa.
- rumore
- consumo di energia elettrica
- consumo di acqua
- rifiuti (produzione e ricevimento di rifiuti non conformi)

In tabella un riassunto di quanto emerso:

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
Emissioni in atmosfera di polveri diffuse dovute al transito dei mezzi pesanti	Dipendenti Comunità locali	Tutela della propria salute Condizioni di vivibilità accettabile	RISCHI Mancato rispetto delle prescrizioni per la sicurezza dei lavoratori ed autorizzative in ambito ambientale (AIA) Lamentele dei vicini con conseguenti criticità nei rapporti con le autorità locali. Difficoltà ad ottenere rinnovi o nuove emissioni autorizzative per l'attività Compromissione immagine aziendale	Continua sensibilizzazione degli autisti a mantenere una velocità contenuta e ridurre rumore e sollevamento della polvere Ripristino del manto stradale più ammalorato, in collaborazione con le altre ditte presenti, in caso di necessità. Spazzamento mensile dei piazzali interni e la pulizia periodica delle aree comuni per limitare il trascinamento di fango e terra sulla strada di accesso (contratto Sangalli per pulizia mensile) Asfaltatura delle strade interne comuni per ridurre il trascinamento di fango sulla strada di accesso al polo estrattivo.
Rumore Dovuto al transito dei mezzi e al			OPPORTUNITÀ Miglioramento immagine aziendale	Cannone nebulizzatore sul piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico (all'occorrenza) Bagnatura di cumuli e strade interne mediante sistemi di nebulizzazione

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
funzionamento degli impianti				Organizzazione di giornate di "Impianti aperti" per fare conoscere alla comunità locale in nostro operato Mantenimento di barriera antirumore e piantumazione di nuove essenze arboree
Consumo di energia elettrica	Società, cittadini clienti	Attività industriali adottino fonti di energia più efficienti o rinnovabili o si rivolgano a fornitori che garantiscano una quota di energia rinnovabile maggiore	RISCHI Emissione CO ₂ e Contributo al riscaldamento Globale tramite effetto serra OPPORTUNITÀ Diminuire i costi di acquisto dell'EE Ridurre le emissioni di CO ₂	Rifacimento del tetto palazzina mensa/spogliatoi per migliorare isolamento termico e quindi l'efficienza energetica. Installati pannelli fotovoltaici a servizio della palazzina uffici Installare sistema di rifasamento zona impianto SW e ripristinare quello dell'impianto macerie Valutare la possibilità di installare sopra le tettoie area impianti pannelli fotovoltaici.
Risorsa Idrica	Società, cittadini	Salvaguardia di una materia prima non rinnovabile	RISCHI Sanzioni amministrative in caso di consumo annuo oltre al consentito Peggioramento KPI OPPORTUNITÀ Migliorare i KPI	Presenza di un Sistema di recupero delle acque di dilavamento piazzali, stoccaggio in vasche di accumulo e successivo trattamento per il riutilizzo della risorsa idrica Avvio automatico dell'impianto Chimico Fisico S1 che permette la raccolta di acqua in caso di precipitazioni abbondanti nei periodi non presidiati (notte, fine settimana, chiusura aziendale)
Ricevimento di rifiuti	Direzione	essere tutelata da sanzioni e contestazioni dei clienti	RISCHI Sanzioni amministrative – Sanzioni penali per mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative Aumento delle spese per eventuale smaltimento del carico erroneamente accettato End of Waste non certificabili (non vendibili).	Compilazione e firma del documento di caratterizzazione del rifiuto in fase di domanda di conferimento. Respingimento del carico Sistematici controlli sull'EOW per la cessazione della qualifica di rifiuto Produzione per lotti; Sistema di gestione della produzione certificato 2+ Blocco dei conferimenti che porterebbero a EoW non certificabili
	Enti di controllo	accordo alle prescrizioni verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso intercettazione e trattamento di eventuali anomalie		
	Clienti in uscita	Materiale conforme alle esigenze di mercato e alla		

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
		normativa cogente		
Produzione di rifiuti	Direzione	Essere tutelata da sanzioni e contestazioni dei fornitori	R: rifiuti prodotti smaltiti in modo non corretto. R: Mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative dei destinatari, R: Sanzioni amministrative – Sanzioni penali	Caratterizzazione dei fanghi da smaltire/recuperare per lotti Se previsto conferimento in discarica: campionamento da parte di un laboratorio di fiducia + analisi di controllo del destinatario su alcuni parametri critici concordati + analisi completa di omologa semestrale.
	Enti di controllo	Conformità alle prescrizioni verifica delle caratteristiche dei rifiuti in uscita intercettazione e trattamento di eventuali anomalie		
Consumo di Carburante			R: contributo al riscaldamento globale	Utilizzo di HVO al posto del Diesel per alimentare le MMT

Tabella 16 - Aspetti Significativi, Impatti ed Analisi dei Rischi

Il percorso di valutazione sopra descritto è dettagliato nel documento “PG 02 All 2 - Analisi dei Rischi e delle Opportunità”, allegato alla presente Dichiarazione Ambientale.

Nei paragrafi che seguono vengono descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo; ove necessario vengono inoltre riportati i risultati di indicatori specifici definiti per valutare le prestazioni aziendali relativamente ai diversi aspetti.

5. Prestazioni ambientali

5.1. Risorse Energetiche – Energia Elettrica e Carburante

5.1.1. Energia Elettrica: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni

Il grafico in **Figura 16** rappresenta il consumo di energia elettrica, espressa in MWh, relativa al funzionamento di impianti ed uffici per gli anni 2022-2025.

I dati di consumo sono tratti dalle fatture per quanto concerne l'energia elettrica proveniente dalla rete e dal sito <https://monitoring.solaredge.com/> per quanto riguarda la quota rinnovabile derivata dai pannelli fotovoltaici a servizio della palazzina uffici.

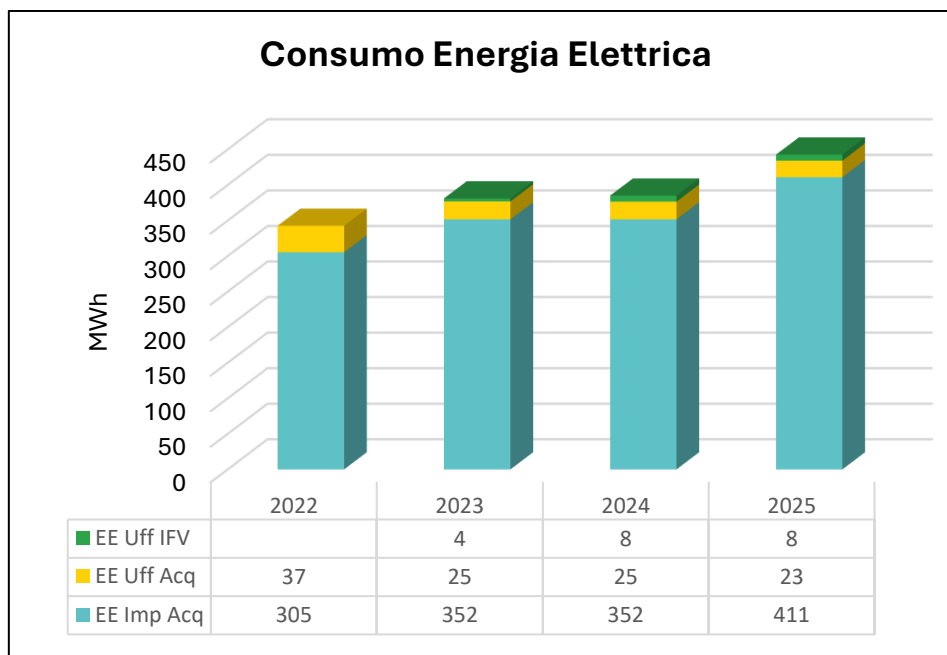


Figura 16 - Consumo di Energia Elettrica - periodo 2022-2025

Il consumo dipende essenzialmente dal volume dei rifiuti trattati; infatti, la maggior parte dell'energia è assorbita per il funzionamento degli impianti produttivi.

Palazzina Uffici

Nel 2025 si osserva che il quantitativo di Energia elettrica consumata (apparecchiature, condizionamento, riscaldamento), è globalmente diminuita rispetto al 2024 e grazie all'impianto fotovoltaico sono stati acquistati dalla rete 2 MWh in meno rispetto all'anno precedente. Complessivamente si è ridotto anche il quantitativo di CO₂ emessa in atmosfera.

Zona Impianti

Nel 2025 è nettamente aumentato il consumo di Energia Elettrica nella zona impianti.

In **Figura 17** la linea nera mostra il consumo specifico di Energia Elettrica consumata agli impianti rapportato alle tonnellate di Rifiuti Trattati.

Nel grafico gli istogrammi rappresentano le tonnellate di rifiuti trattati; sono indicati in azzurro le tonnellate di rifiuti trattati totali, in verde i rifiuti trattati al Soil Washing ed in arancione quelli trattati nell'Impianto Macerie.

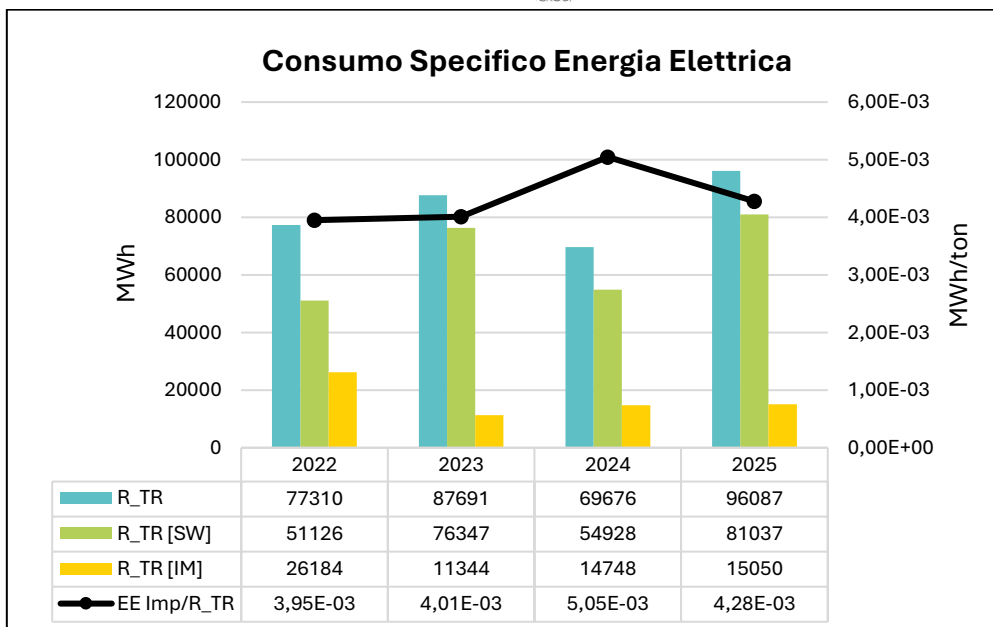


Figura 17 - Indicatore Specifico di Energia Elettrica - periodo 2022-2025

È noto che l'efficienza energetica specifica indicata dall'indicatore, sia influenzata:

- dal regime di carico d'impianto (maggiore il carico, maggiore l'efficienza),
- dal mix di lavorazione (l'attività di soil washing è più energivora del trattamento macerie)
- dalla qualità del materiale in ingresso, infatti, materiali limo-argillosi comportano una riduzione della portata in alimentazione e la necessità di rilavorazione di buona parte del materiale.

Nel 2025 l'indicatore è migliorato rispetto al 2024 perché, nonostante un aumento del consumo di energia, sono stati trattati molti più rifiuti al Soil Washing (maggior carico-maggior efficienza).

Il dato del 2025 è maggiormente confrontabile con il 2023 rispetto al quale si può osservare un leggero peggioramento dell'indicatore dovuto al fatto che nel 2025 si è riscontrata una percentuale di terreni argillosi maggiore rispetto al 2023.

5.1.2. Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili

I dati ottenuti da giugno 2023, ricavati da quanto riportato dal monitoraggio dell'impianto (<https://monitoring.solaredge.com/>) sono i seguenti:

	MWh		
	Prodotta	Autoconsumata	Immessa
2023	4,70	4,07	0,57
2024	16,82	8,49	8,4
2025	17,12	8,48	9,28

Tabella 17 - Produzione Energia Elettrica da IFV

Per quanto riguarda l'energia elettrica proveniente dalla rete, il fornitore dichiara (dati del 2024) che la quota energetica proveniente da fonti di origine rinnovabile sono state pari al 44,9%.

Studi di fattibilità svolti in passato finalizzati a valutare l'installazione di un **impianto fotovoltaico** a servizio dell'area impianti ne avevano escluso la convenienza per l'utilizzo discontinuo e limitato nel tempo.

Data la nuova spinta verso l'indipendenza energetica promossa a tutti i livelli (Europa, Italia, Gruppo GTH) tale progetto verrà ripreso nel biennio 2027/2028.

5.1.3. Carburante: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni

Il grafico di **figura 18** descrive i consumi di carburante, espressi in tonnellate, riferiti agli anni 2022-2025 (fonte: fatture). Si può osservare un aumento sensibile nei consumi del 2025 soprattutto per la movimentazione interna dei materiali.

NB: per risalire alle tonnellate di carburante, si è tenuto conto della densità di gasolio e benzina

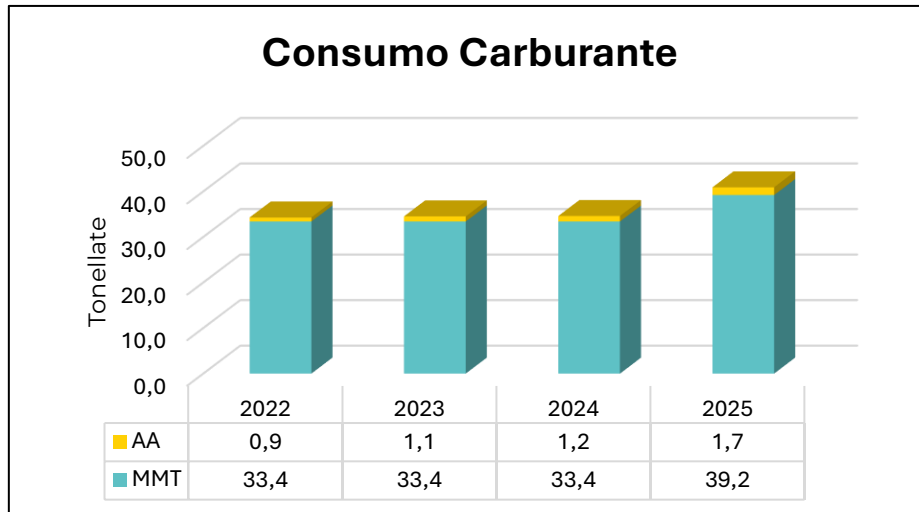


Figura 18 -Consumi Carburante Periodo 2022-2025

Il contributo che il consumo delle Auto Aziendali fornisce al consumo globale è minimale; alla luce di questo aspetto l'indicatore che rappresenta il consumo specifico di carburante viene calcolato utilizzando solamente il dato proveniente dalla Movimentazione delle Macchine a Terra.

Nel grafico in **figura 19** la linea rappresenta il consumo di carburante (per la Movimentazione Macchine a Terra espresso in tonnellate) rapportato alle tonnellate di materiale movimentato (EoW Prodotte + Rifiuti Trattati), indicate dagli istogrammi.

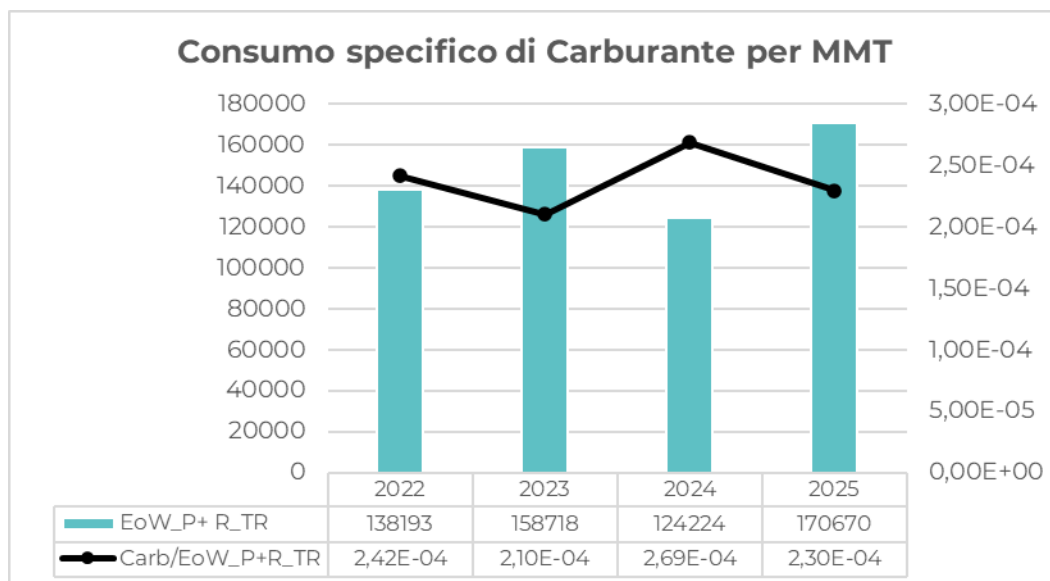


Figura 19 Consumo Specifico Carburante e Ton di Materiale Movimentato – 2022-2025

Nel 2025 si osserva un sensibile miglioramento dell'indicatore perché pur essendo aumentato il consumo di carburante, le tonnellate di materiale movimentato è aumentato in proporzione di più.

Maggiormente significativo è il confronto 2025/2023: in questo caso si osserva un leggero peggioramento perché la componente argillosa presente nei terreni ha talvolta richiesto doppie lavorazioni e quindi doppie movimentazioni del materiale.

5.2. Risorse Naturali

5.2.1. Acqua: Consumi ed indicatori Specifici di Prestazioni

L'acqua per uso industriale **viene utilizzata per il funzionamento dell'impianto di soil washing**, per la nebulizzazione dei cumuli e delle vie di transito, per l'abbattimento della polverosità diffusa e per l'irrigazione delle zone verdi.

Grazie alla presenza di misuratori di portata a servizio del laghetto di cava, sono disponibili i dati di **consumo per uso industriale**.

Il grafico riportato nella figura seguente descrive i volumi di risorsa idrica emunta, globalmente, dal lago negli anni 2022-2025.

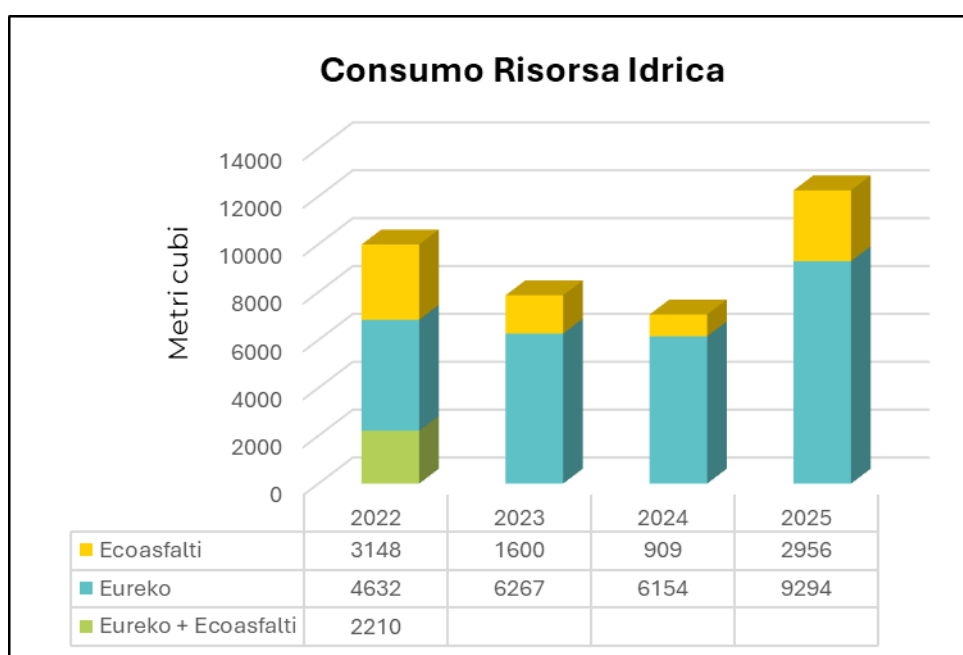


Figura 20 - Consumo di Risorsa Idrica nel Periodo 2022-2025

A valle del punto di contabilizzazione del prelievo da lago, la linea si sdoppia: una parte va ad Ecoasfalti ed una parte ad Eureko. La presenza di un contatore sulla linea diretta ad Ecoasfalti ci permette, di sapere, per differenza, il volume di risorsa idrica utilizzato dalla nostra Organizzazione.

Nel 2022 il contatore di Ecoasfalti si è bloccato e pertanto non è stato possibile discriminare i consumi delle due società nella seconda parte dell'anno.

Nel 2025 consumo di Eureko è aumentato soprattutto in ragione del quantitativo di rifiuti processati al Soil Washing ma probabilmente anche a causa del nuovo sistema di irrigazione in funzione da inizio anno.

A ottobre 2025 è stato installato sulla linea che serve l'impianto di irrigazione un contabilizzatore che ne misurerà i volumi.

Il grafico in Figura 21 mostra (linea) il consumo specifico di risorsa idrica consumata da Eureko in rapporto alle tonnellate di rifiuti trattati al Soil Washing (R_TR[SW]).

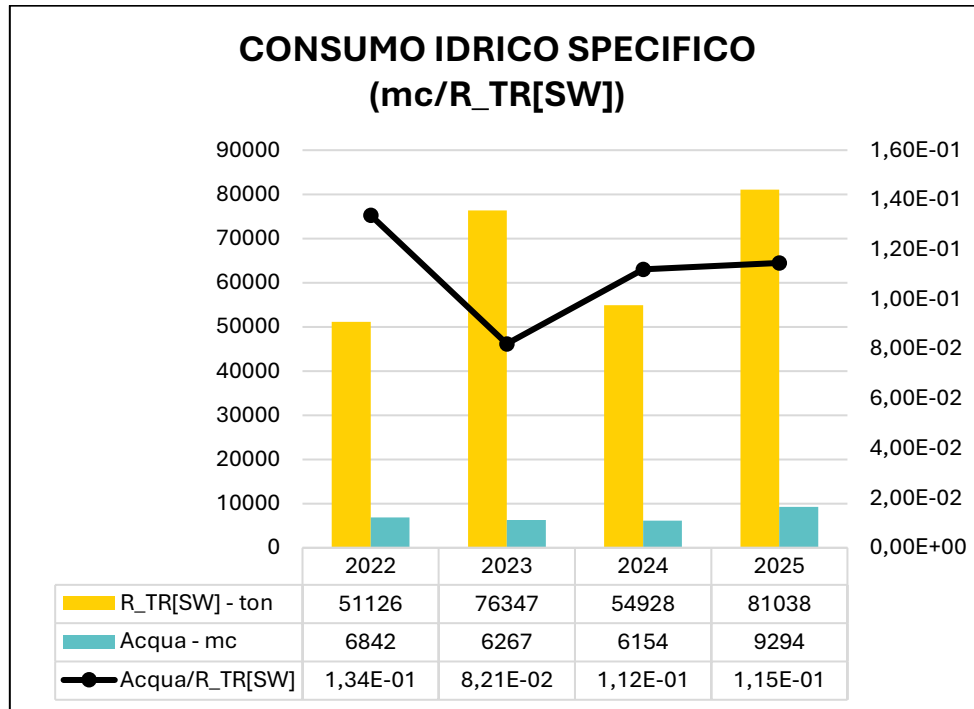


Figura 21 - Consumo Idrico Specifico nel periodo 2022-2025

L'indicatore è solo leggermente peggiorato rispetto al 2024 (nonostante l'aumento del consumo di acqua pari al 51%) perché il quantitativo di rifiuti trattati al Soil Washing è a sua volta aumentato del 48%.

Rispetto al 2023 il peggioramento dell'indicatore è imputabile principalmente al maggior quantitativo di rifiuto con matrice argillosa trattati al SW (terreni argillosi = maggior quantitativo di fanghi prodotti e doppie rilavorazioni).

5.2.2. Acqua: Recupero di Acque Meteoriche

Grazie alla presenza di vasche di accumulo è possibile recuperare le acque meteoriche e tramite i contatori di portata affidabili si può quantificare questo recupero.

In figura sottostante sono indicati i quantitativi di acque meteoriche recuperati e contabilizzati nel periodo 2022/2025

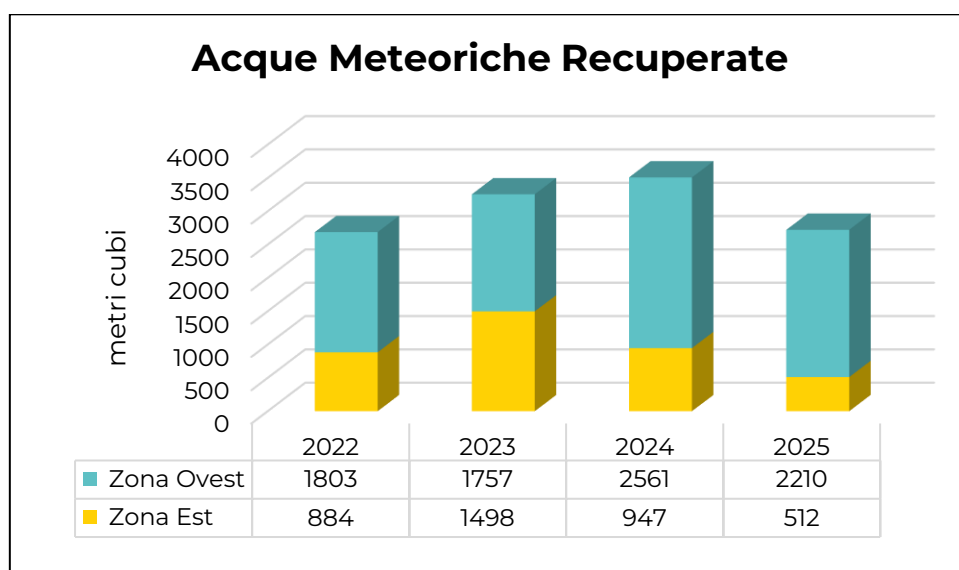


Figura 22 - Acque Meteoriche Recuperate - anni 2022 – 2025

Nel 2025 le precipitazioni intense e prolungate comportano un recupero inferiore di acqua perché la capacità di trattamento è limitata così come il volume delle vasche che una volta piene comportano un maggior scarico di acque di seconda pioggia.

5.3. Risorse Ausiliarie

5.3.1. Sostanze Chimiche

Il consumo delle sostanze chimiche è associato alle seguenti attività:

- funzionamento dell'impianto di chiarificazione del soil washing
- funzionamento dell'impianto di depurazione chimico-fisico delle acque meteoriche;
- manutenzione;

Tenendo conto di quanto acquistato ogni anno per ogni comparto e della relativa giacenza di magazzino al 1° gennaio e al 31 dicembre, è possibile fare una stima del quantitativo di sostanza chimica effettivamente utilizzata per i vari comparti.

	U.M	Soil washing	Impianto di depurazione	Manutenzione	Totale sostanze chimiche
2022	Kg	2000	500	1256	3756
2023	Kg	4236	650	1068	5954
2024	Kg	3275	1010	1037	5322
2025	Kg	2650	300	655	3605

Tabella 18 - Sostanze Chimiche Consumate

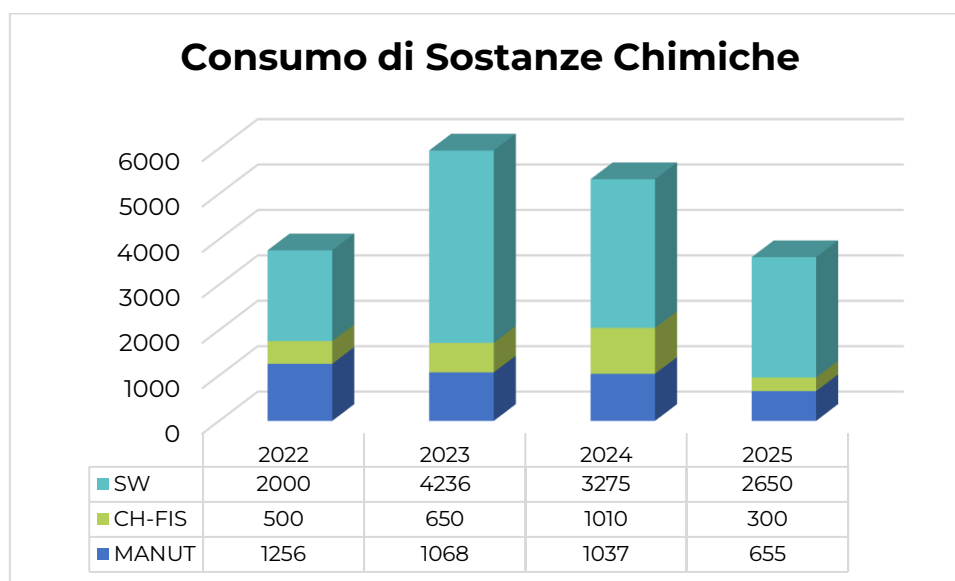


Figura 23 - Sostanze Chimiche Consumate - Kg

Si osserva che il funzionamento dell'impianto di Soil Washing è il comparto che maggiormente utilizza sostanze chimiche con una certa continuità.

L'indicatore potenzialmente significativo associato all'utilizzo delle Sostanze Chimiche è rappresentato quindi dal rapporto fra la quantità di **sostanza chimica utilizzata al Soil Washing** e la quantità **di Rifiuti qui trattata**.

Si mette in evidenza il fatto che il quantitativo di sostanza chimica utilizzata è irrisorio rispetto alla mole di rifiuti trattati ogni anno e questo rende l'indicatore poco significativo.

La figura 24 mostra (linea nera) il consumo specifico di sostanze chimiche utilizzate per il SW ed il quantitativo di rifiuti qui trattati (istogrammi azzurri).

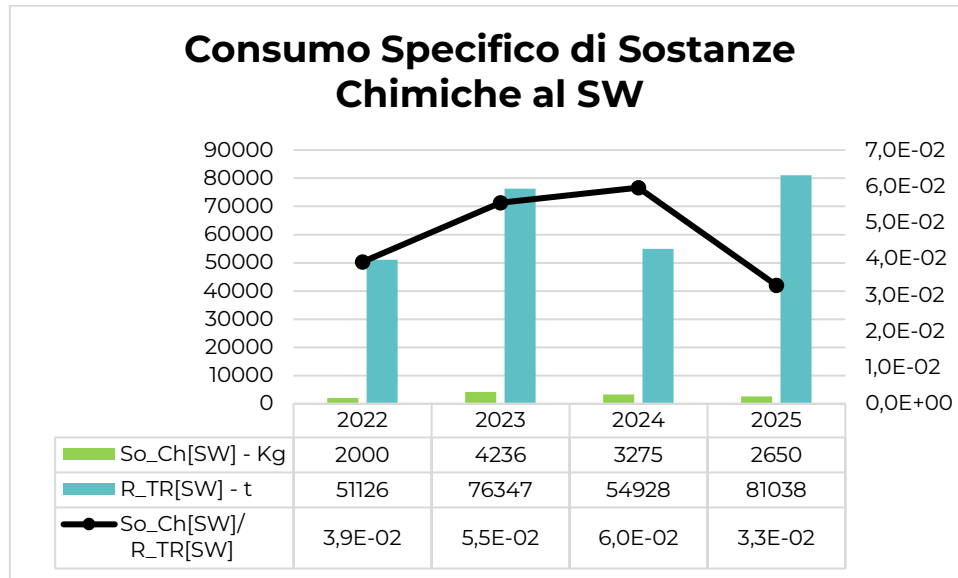


Figura 24 -Consumo Specifico di Sostanze Chimiche al SW; 2022-2025

L'indicatore migliora nel 2025: sono state consumate meno sostanze chimiche al Soil Washing nonostante un aumento del quantitativo dei rifiuti trattati.

Si è osservato un ridotto consumo di flocculante nel periodo settembre/novembre in coincidenza con un periodo di progressivo malfunzionamento del sistema di dosaggio. Il problema si è reso evidente e risolto nel mese di novembre riportando il consumo del flocculante allineato a quello dei mesi precedenti.

5.4. Gestione dei Rifiuti

5.4.1. Rifiuti in ingresso all'impianto R_IN e Rifiuti Trattati R_TR

Di seguito si riportano i quantitativi, espressi in tonnellate, di rifiuti (anni 2022-2025), in ingresso ad **Eureko**, per il successivo trattamento di recupero (fonte: gestionale aziendale ECOS):

		2022	2023	2024	2025
R_IN	Rifiuti non pericolosi	72526,47	91.936,92	65065,86	96891,04
	Rifiuti pericolosi	-	-	-	-

Tabella 19 - Rifiuti in Ingresso - Periodo 2022-2025

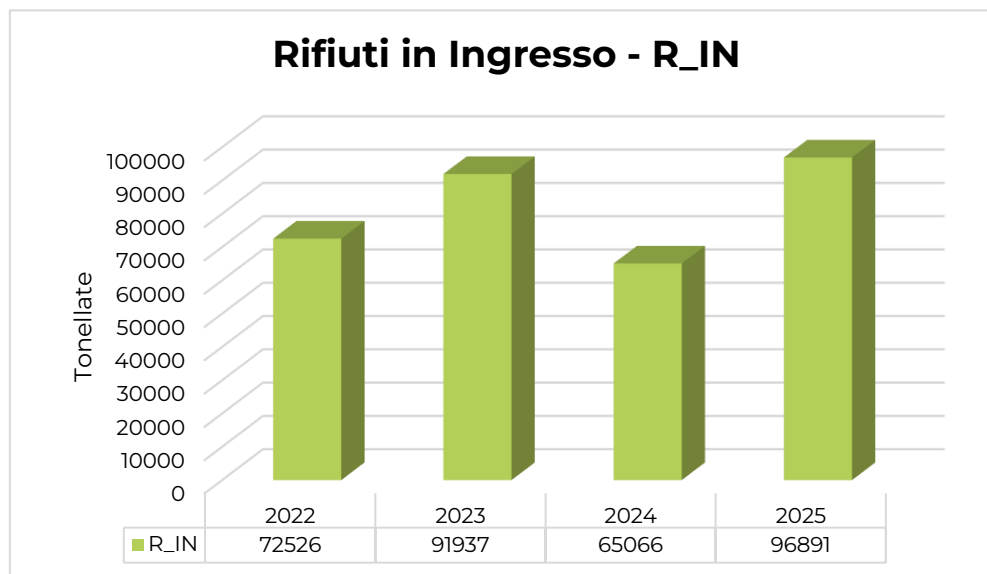


Figura 25 - Rifiuti in Ingresso; 2022 - 2025

Il quantitativo dei rifiuti in ingresso dipende dall'andamento del mercato edilizio e dalla attività di riqualificazione e/o dismissione di punti vendita carburante o siti industriali.

Il 2025 si è rivelato un anno eccezionale per il volume di rifiuti gestiti (il migliore dal 2008).

I rifiuti in Ingresso possono essere trattati all'impianto di Soil Washing (R_TR[SW]) o all'Impianto Macerie (R_TR[MAC]); a seguire i quantitativi di rifiuti trattati nei due impianti suddivisi per codice EER (fonte gestionale Ecos).

EER	Descrizione	Destino	2022	2023	2024	2025
100202	Scorie non trattate	SW	57,48	146,94	-	-
		MAC	-	173,3	229,82	28,14
100908	Forme o Anime da fonderia utilizzate	SW	-	28020	-	-
		MAC	-	-	-	-
101314	Rifiuti e fanghi di cemento	SW	-	31,54	-	-
		MAC	-	-	-	-
170101	Cemento	SW	196,88	1521,28	916,22	66,84
		MAC	7325,38	3914,24	4174,54	2630,73
170102	Mattoni	SW	-	-	-	-
		MAC	850	1966,43	1350	795
170103	Isolatori ceramici	SW	0,18	-	-	-
		MAC	245	153,05	290	73,64
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	SW	-	24,74	-	-
		MAC	92,94	50	116,96	-

EER	Descrizione	Destino	2022	2023	2024	2025
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	SW	44360,17	65226,45	42473,2	72377,12
		MAC	-	-	-	133,58
170506	Fanghi di drenaggio	SW	-	-	-	-
		MAC	-	-	-	-
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	SW	24,5	-	-	-
		MAC	-	-	-	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla Voce 170901, 170902 e 170903	SW	3562,56	6654,31	6626,06	4805,1
		MAC	17496,9	4886,78	8253,1	9081,62
191209	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)	SW	-	-	2676,6	22,949
		MAC	174,16	200,59	333,8	2308,15
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	SW	2924,2	2713,82	2235,8	3765,64
		MAC	-	-	-	-
R_TR	Rifiuti trattati al Soil Washing - R_TR[SW]		51125,97	76347,1	54927,88	81037,65
	Rifiuti trattati all'Impianto Macerie - R_TR[MAC]		26184,38	11344,39	14748,22	15050,86

Tabella 20 - Rifiuti Trattati nelle due linee - 2022-2025

La **figura 26** mostra i rifiuti trattati nelle due linee.

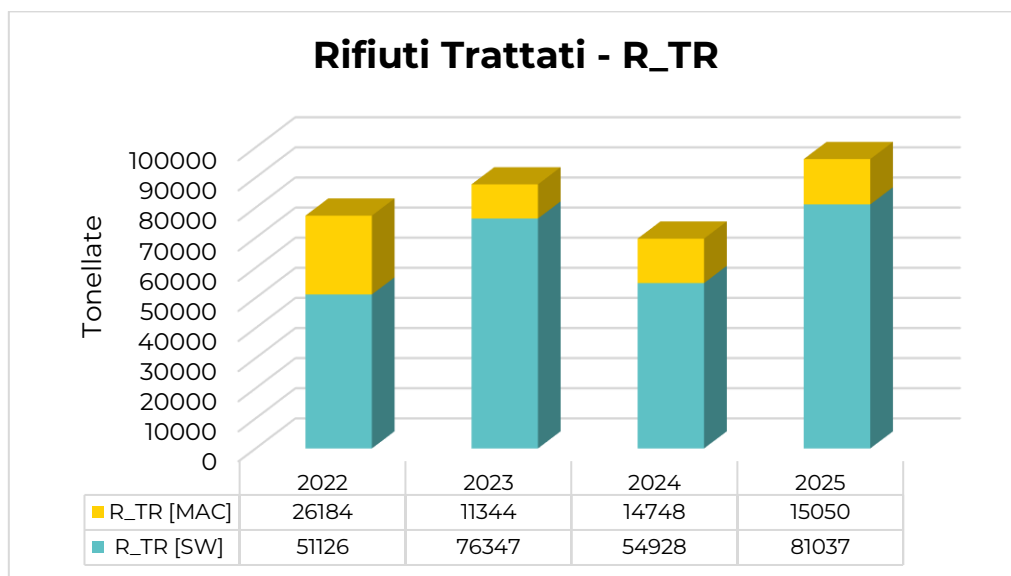


Figura 26 - Rifiuti Trattati nelle due linee

Sebbene i quantitativi dei rifiuti in Ingresso e quelli Trattati siano simili, esiste comunque una discrepanza dovuta all'esistenza degli stoccaggi presenti ad inizio e fine anno.

Per questo motivo si può assistere sia ad anni in cui vengano trattati più rifiuti di quanti non ne siano entrati che viceversa.

		2022	2023	2024	2025
R_IN	Totale rifiuti in ingresso all'azienda - R_IN	72526,47	91936,92	65065,86	96891,04
R_TR	Totale rifiuti trattati dall'azienda - R_TR	77310,35	87691,49	69676,10	96088,51

Tabella 21 - Confronto fra Rifiuti in Ingresso e Rifiuti Trattati - 2022-2025

5.4.2. Rifiuti Prodotti dal Trattamento

Il processo di trattamento ha originato, nel corso degli anni di riferimento, i seguenti rifiuti.

Le caselle colorate in arancione indicano la quota di rifiuti prodotti inviati allo smaltimento mentre le verdi al recupero (dati dal gestionale ECOS).

Codice EER	DESCRIZIONE	Quantità (tonnellate)			
		2022	2023	2024	2025
190814	Fanghi Prodotti Da Altri Trattamenti Delle Acque Reflue Industriali, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 19 08 13	4362,9	7003,1	-	-
		11907,1	9546,9	14880,1	16660,6
191202	Metalli Ferrosi	104,7	89,7	195,5	172,9
191203	Metalli non ferrosi	-	0,08		
191207	Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 19 12 06	6,0	4,7	6,19	12,1
191209	Minerali	-	-	-	4605,9
191212	Altri Rifiuti (Compresi Materiali Misti) Prodotti Dal Trattamento Meccanico Dei Rifiuti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 19 12 11	46,4	19,7	45,4	54,4

Totale Uscite di Rifiuti decadenti da trattamento	16427,1	16664,2	15127,2	21505,9
Rifiuti Prodotti da trattamento inviati in R	12064,2	9661,1	15127,2	21505,9
Rifiuti Prodotti da trattamento inviati in D	4362,9	7003,1	0	0

Tabella 22 - Rifiuti decadenti dal trattamento e loro destino

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dipende dal volume dei rifiuti in ingresso, dalla tipologia di trattamento alla quale sono destinati (il soil washing, per esempio, produce quantitativi importanti di fanghi) e dalle caratteristiche specifiche delle partite in ingresso (più o meno “recuperabili”).

I fanghi rappresentano più del 95% dei rifiuti prodotti ed i cambiamenti nel loro quantitativo possono spostare sensibilmente l’ago della bilancia delle prestazioni ambientali ed economiche.

I rifiuti Prodotti dal trattamento possono avere due destini: essere mandati a recupero presso impianti terzi autorizzati oppure essere inviati a smaltimento. Eureka cerca sempre di prediligere il recupero; la figura 28 mostra il quantitativo di rifiuti decadenti inviati a destino.

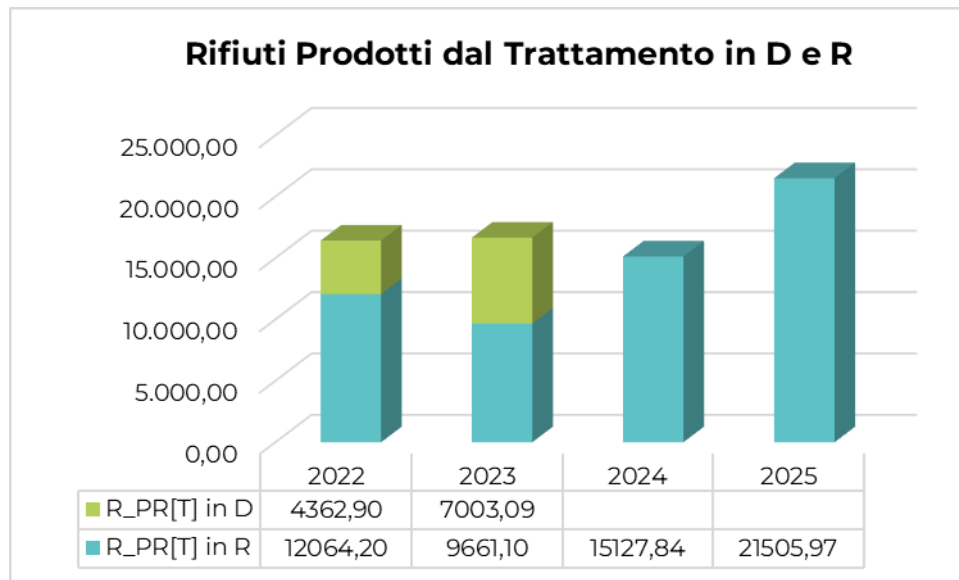


Figura 27 - Rifiuti Prodotti dal trattamento R_PR[T] e loro destino in R o in D

Il 2025 è stato l'anno che ha visto la maggior quantità di rifiuti inviati al recupero presso impianti terzi nel periodo considerato.

5.4.3. Rifiuti Prodotti dai processi accessori

I rifiuti prodotti dai processi “accessori”, legati cioè ad attività collaterali come le manutenzioni ed il lavoro di ufficio, sono i seguenti (fonte gestionale ECOS).

Le caselle colorate in arancione indicano l'avvio del rifiuto allo smaltimento mentre le verdi al recupero.

EER	Descrizione	Quantità (tonnellate)			
		2022	2023	2024	2025
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			0,004	
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,27	0,015	0,145	0,03
130802*	Altre emulsioni	0,04	0,025	0,026	0,01
150106	Imballaggi in materiali misti	0,05	0,012	0,039	0,02
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,055	0,04	0,048	0,045
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (...), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,102	0,619	0,16	0,085
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi (diversi da quelli delle voci 16 02 09* a 16 02 12*)				0,04
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			0,047	0,04
160601*	Batterie al piombo	0,057	0,011	0,099	0,04
170405	Ferro	8,88	27,89	1,8	5,86
190904	Carboni attivi esauriti	0,66	0,62	0,62	1
Totale uscite rifiuti decadenti da processi accessori		10,114	29,232	2,988	7,17
Rifiuti decadenti da processi accessori inviati al recupero in R		9,454	28,612	2,368	6,17
Rifiuti decadenti da processi accessori inviati allo smaltimento in D		0,66	0,62	0,62	1

Tabella 23 - Rifiuti decadenti da Processi Accessori 2022-2025

5.4.4. End of Waste generate dal processo di Trattamento

Dalle attività di lavaggio dei terreni e dall'impianto macerie si originano End of Waste, ovvero il prodotto dell'attività di Eureko che viene certificato CE e venduto sul mercato.

Le tonnellate di EoW vendute negli anni 2022-2025 sono le seguenti (dati derivati dal gestionale ECOS):

Tipologia	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Aggregati	Ric. 30-60	14105,02	8566,1	22376,7	9609,4
	Ric. 0-30	8847,02	11347,5	11171,1	11569,6
	Ric. 0 - 60	19759,3	8672,1	25097,76	26059,8
Sabbie	Sabbia Vagliata	8058,5	6755,6	10419,5	12424,5
	Sabbia Mista	6811,84	12392,9	12243,02	14584,9

Totale EoW Vendute	57581,7	47734,2	81308,08	74248,22
Totale EoW Prodotte	60883,25	71027,30	54548,26	74582,54

Tabella 24 - End of Waste Vendute e Prodotte 2022-2025

Appare evidente che le tonnellate e tipologie di EoW vendute in ciascun anno non corrispondano necessariamente alle EoW Prodotte in quegli stessi anni.

Per il calcolo di queste ultime deve essere sempre tenuto in considerazione lo stoccaggio dei materiali per cui EoW prodotte nel corso di un anno potrebbero essere vendute in quello successivo.

Una valutazione approssimativa ma abbastanza aderente può essere fatta tenendo conto dei Rifiuti Trattati e dei Rifiuti Prodotti dal trattamento, secondo la formula:

$$\text{EoW_PR} = \text{R_TR} - \text{R_PR}[T]$$

5.4.5. Efficienza di Recupero

La mission di Eureko è quella di recuperare il più possibile i rifiuti in ingresso, sia direttamente attraverso la produzione di materiale End of Waste riutilizzabile, sia indirettamente attraverso il ricorso, per i propri rifiuti, ad impianti terzi autorizzati.

Efficienza di recupero diretto. L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra la quantità di End of Waste prodotte (EoW_PR) e la quantità annua di rifiuti trattati (R_TR).

Indicatore di efficienza di recupero complessivo. Questo indicatore considera anche tutti i rifiuti recuperati in modo indiretto (mediante conferimento a terzi).

A partire da quest'anno la % di recupero complessiva è stata calcolata in modo diverso rispetto al passato in cui si consideravano tutti i R_OUT (e quindi derivanti sia dal trattamento T che dai processi accessori A) destinati ad R.

Questo dato aveva delle imprecisioni intrinseche perché:

- comprendeva una parte di rifiuti prodotti l'anno prima (e rimasti in giacenza al 31/12) ed usciti l'anno dopo e, analogamente, non comprendeva i rifiuti prodotti nell'anno e rimasti in giacenza al 31/12.
- considerava anche rifiuti provenienti dai processi accessori che non dipendono direttamente dal quantitativo di rifiuti trattati.

Dal 2025 si sono considerati solo (e tutti) i R_PR [T] andati in R e, per coerenza, sono stati ricalcolati anche i valori degli anni precedenti.

	2022	2023	2024	2025
Totale rifiuti recuperati presso terzi (t)	12073,65	9689,71	15130,21	21512,14
Totale rifiuti smaltiti presso terzi (t)	4363,56	7003,71	0,62	1
% di recupero solo diretto	79%	81%	78%	78%
% di recupero complessiva	94%	92%	100%	100%

Tabella 25 - Efficienza di recupero - anni 2022-2025

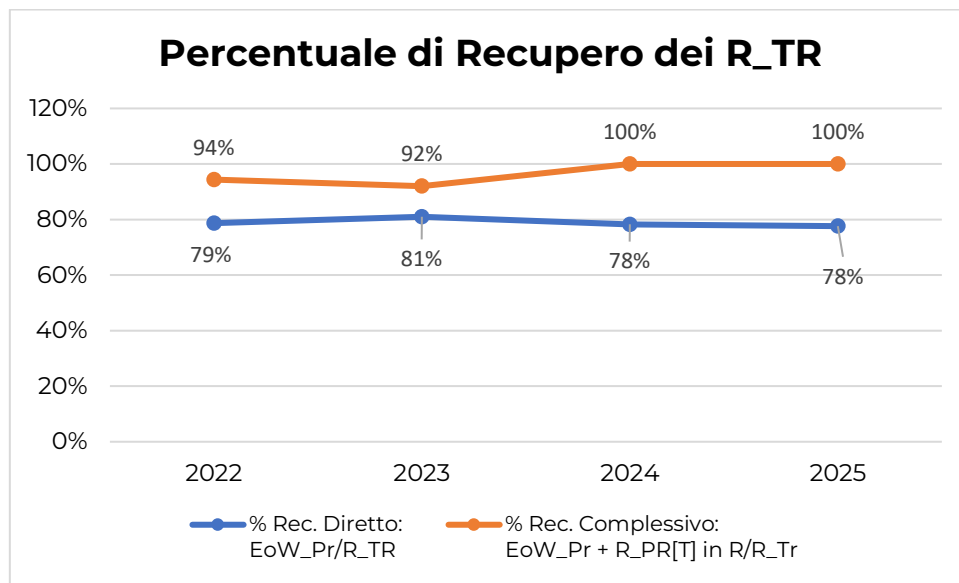


Figura 28 - Percentuale di recupero dei Rifiuti Trattati - 2022-2025

Si osserva che in seguito alla nuova formula di calcolo il recupero complessivo negli ultimi due anni è pari al 100% perché tutti i rifiuti prodotti dal trattamento sono andati al recupero.

5.5. Emissioni Idriche

5.5.1. Scarichi in Corpo Idrico Superficiale – S1 ed S2

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nella seguente tabella:

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologia di acque scaricate	Recettore	Sistema di presidio ambientale
S1	5032389 N - 1637686 E	Meteoriche	Roggia Bagarotto	Vasca di prima pioggia, Disabbiatore e Disoleatore
S2	5032385 N - 1637686 E	Meteoriche	Roggia Bagarotto	Impianto di depurazione, Chimico-fisico

Tabella 26 - Caratteristiche degli scarichi idrici S1 e S2

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per ciascuno dei due scarichi e per ogni parametro analizzato, il valore più alto registrato nell'anno e la media dei valori.

5.5.1.1. Nota metodologica sulla rappresentazione dei dati analitici

In merito ai dati riportati nelle tabelle di monitoraggio ambientale, si sono adottati i seguenti criteri di rappresentazione per garantire trasparenza, confrontabilità e rigore metrologico:

Valori inferiori al Limite di Quantificazione (< LdQ): se la concentrazione di un parametro è risultata inferiore alla sensibilità strumentale del laboratorio, il dato è indicato come **< LdQ**.

Arrotondamento e Cifre Significative: i risultati analitici superiori al LdQ sono presentati con un numero di cifre significative pari ad **una cifra significativa in più rispetto a quella del limite di legge** (ove presente)

Per i parametri calcolati come **media di più determinazioni**, il calcolo è stato eseguito sui dati originali; il risultato finale è stato poi arrotondato secondo i criteri di significatività sopra esposti. In presenza di parametri con valori inferiori al LdQ, la media è stata calcolata assumendo il valore del LdQ.

5.5.1.2. Acque di Scarico S1

La seguente tabella riporta, per ciascun parametro, il valore più alto registrato (arrotondato come da precedente paragrafo) fra i dati analitici delle analisi fatte allo **scarico S1** e la media annuale dei valori.

PARAMETRI	U.M.	LIMITI	2023		2024		2025	
			Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua
pH	-	5,5-9,5	7,66	7,26	8,52	8,04	8,90	8,27
Temperatura	°C	-	25	15	24	15	21	14
ΔT	°C	< 3	0,30	0,20	0,10	0,033	1,0	0,30
Colore	-	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore
Odore	-	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore
Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Materiali in. Sosp. totali	mg/L	≤ 80	69,0	46,5	29,0	15,6	66,0	21,7
COD	mg/L	≤ 160	64,00	41,92	42,00	32,57	75,00	36,00
TOC	mg/L	-	14,8	11,4	17,1	10,9	30,0	16,7
Arsenico	mg/L	≤ 0,5	0,0047	0,0037	0,010	0,007	<LdQ	0,010
Cadmio	mg/L	≤ 0,02	<LdQ	0,00024	<LdQ	0,00060	<LdQ	0,010
Cromo totale	mg/L	≤ 2	0,0210	0,012	0,015	0,012	0,076	0,022
Ferro	mg/L	≤ 2	1,7	1,1	0,84	0,36	0,21	0,11
Manganese	mg/L	≤ 2	0,11	0,075	0,060	0,037	0,18	0,11
Mercurio	mg/L	≤ 0,005	<LdQ	0,000052	<LdQ	0,00037	<LdQ	0,000052
Nichel	mg/L	≤ 2	0,009	0,0052	0,018	0,0088	0,031	0,022
Piombo	mg/L	≤ 0,2	0,014	0,0092	0,010	0,0070	<LdQ	0,010

PARAMETRI	U.M.	LIMITI	2023		2024		2025	
			Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua
Rame	mg/L	≤ 0,1	0,014	0,011	0,013	0,0092	0,055	0,023
Zinco	mg/L	≤ 0,5	0,034	0,025	0,026	0,015	0,096	0,033
Cianuri totali	mg/L	≤ 0,5	0,060	0,029	0,021	0,011	<LdQ	0,010
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5	<LdQ	0,031	0,11	0,066	0,14	0,067
Indice degli Idrocarburi	mg/L	≤ 5	0,042	0,036	0,50	0,20	1,2	0,23
Solfuri	mg/L	1	<LdQ	0,22	<LdQ	0,18	<LdQ	0,10
Solfiti	mg/L	1	<LdQ	0,11	<LdQ	0,11	<LdQ	0,10
Solfati	mg/L	1000	433,0	282,7	480,0	354,3	680,0	576,7
Cloruri	mg/L	1200	88,00	71,40	120,0	78,97	130,0	74,33
Fluoruri	mg/L	6	0,26	0,25	0,57	0,38	0,71	0,53
Fosforo Totale	mg/L	10	<LdQ	0,0330	1,00	0,404	<LdQ	0,69
Azoto Ammoniacale (come NH₄)	mg/L	15	0,0896	0,0532	0,152	0,0793	0,39	0,19
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	0,12	0,063	0,15	0,057	0,50	0,24
Azoto Nitrico (come N)	mg/L	20	9,00	6,30	4,21	4,08	20,0	7,10
tensioattivi totali	mg/L	2	0,48	0,30	<LdQ	0,24	1,2	0,99
Saggio con Daphnia	% morte	50	0	0	0	0	0	0

Tabella 27 - Risultati dei monitoraggi sullo scarico S1, periodo 2023-2025

Nell'arco temporale analizzato non si sono presentati superamenti dei limiti di legge.

5.5.1.3. Acque di scarico S2

La seguente tabella riporta, per ciascun parametro, il valore più alto registrato fra i dati analitici delle analisi fatte allo **scarico S2** secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio attualmente in vigore.

PARAMETRI	U.M.	Limiti	2023		2024		2025	
			Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua
pH	-	5,5-9,5	7,71	7,71	8,37	7,71	8,60	8,12
Temperatura	°C	-	26	15	23	15	18	13
ΔT	°C	< 3	0,30	0,30	0,10	0,028	1,9	1,9
Colore	-	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore
Odore	-	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	Inodore
Materiali in sosp. totali	mg/L	≤ 80	28,0	20,3	34,0	15,3	26,0	14,5
COD	mg/L	≤ 160	76,00	51,50	58,00	36,51	31,00	26,00
TOC	mg/L	-	21,3	13,2	15,7	11,5	30	15

PARAMETRI	U.M.	Limiti	2023		2024		2025	
			Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua	Valore Massimo	Media annua
Arsenico	mg/L	≤ 0,5	0,0038	0,0021	0,028	0,0094	<LdQ	0,010
Cadmio	mg/L	≤ 0,02	0,00027	0,00025	<LdQ	0,0022	<LdQ	0,010
Cromo totale	mg/L	≤ 2	0,0053	0,0039	0,013	0,0086	<LdQ	0,010
Ferro	mg/L	≤ 2	1,3	1,3	0,43	0,22	0,37	0,24
Fosforo Totale	mg/L	≤ 10	<LdQ	0,0330	1,000	0,399	1,00	0,545
Manganese	mg/L	≤ 2	0,23	0,23	0,071	0,054	0,33	0,19
Mercurio	mg/L	≤ 0,005	<LdQ	0,000052	<LdQ	0,00039	<LdQ	0,000052
Nichel	mg/L	≤ 2	0,0060	0,0045	0,018	0,0096	0,027	0,022
Piombo	mg/L	≤ 0,2	0,0069	0,0042	0,010	0,0068	0,015	0,011
Rame	mg/L	≤ 0,1	0,012	0,0087	0,010	0,0083	0,020	0,015
Zinco	mg/L	≤ 0,5	0,034	0,025	0,033	0,022	0,091	0,057
Cianuri totali	mg/L	≤ 0,5	<LdQ	0,0067	<LdQ	0,0051	<LdQ	0,010
Solfuri	mg/L	≤ 1	<LdQ	0,22	<LdQ	0,18	<LdQ	0,10
Solfiti	mg/L	≤ 1	<LdQ	0,11	<LdQ	0,077	<LdQ	0,10
Solfati	mg/L	≤ 1000	200,00	200,00	268,00	158,50	540,00	495,00
Cloruri	mg/L	≤ 1200	62,300	62,300	110,00	55,333	42,000	35,500
Fluoruri	mg/L	≤ 6	0,21	0,21	1,1	0,62	0,62	0,45
Azoto Nitrico	mg/L	≤ 20	5,27	5,27	4,80	2,81	7,90	4,90
Azoto Ammoniacale	mg/L	≤ 15	0,590	0,590	0,1660	0,0869	0,0880	0,08250
Azoto Nitroso	mg/L	≤ 0,6	0,27	0,27	0,43	0,18	0,095	0,056
Fenoli totali	mg/L	≤ 0,5	<LdQ	0,015	0,024	0,018	<LdQ	0,0010
Aldeidi	mg/L	≤ 1	0,081	0,081	0,068	0,059	<LdQ	0,10
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5	<LdQ	0,034	<LdQ	0,23	<LdQ	0,030
Indice degli Idrocarburi (HOI)	mg/L	≤ 5	<LdQ	0,034	5,0	0,88	<LdQ	0,023
Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,1	<LdQ	0,071	<LdQ	0,032	<LdQ	0,010
Composti Organoalogenati	mg/L	≤ 1	<LdQ	0,0044	<LdQ	0,035	<LdQ	0,10
IPA	mg/L	-	<LdQ	0,001000	0,02000	0,00669	<LdQ	0,02000
Saggio di tossicità acuta	% imm.	50	10	10	10	3,3	0	0
Tensioattivi	mg/L	2	0,55	0,55	1,2	0,52	1,3	0,87
BTEX	mg/L	≤ 0,2	<LdQ	0,00024	0,010	0,0037	<LdQ	0,035

Tabella 28 - Risultati dei monitoraggi sullo scarico S2, periodo 2023 - 2025

Nell'arco temporale analizzato non si sono presentati superamenti dei limiti di legge.

5.6. Contaminazione suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Le attività svolte da **Eureko** possono essere fonte di contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee esclusivamente in caso di emergenza.

5.6.1. Acque sotterranee

Eureko esegue regolarmente un monitoraggio degli inquinanti presenti nelle acque sotterranee. All'interno del perimetro dell'azienda sono infatti stati realizzati 4 piezometri (2 a monte e 2 a valle rispetto all'andamento della falda sottostante):

PIEZOMETRO	POSIZIONE PIEZOMETRO	COORDINATE GAUSS - BOAGA	PROFONDITÀ (m dal p.c.)
N. 1 - nord macerie	Monte NE	1526952 E - 5032804 N	-27
N. 2 - sud vasche	Monte NW	1526826 E - 5032726 N	-21
N. 3 - piazzale sabbie	Valle SE	1526955 E - 5032641 N	-21
N. 4 - vasche Soil Washing	Valle SW	1526845 E - 5032600 N	-21

Tabella 29 - Caratteristiche dei piezometri

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti delle analisi, con riferimento ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 Allegato 5 al Titolo V parte IV Tabella 2.

Il piano di monitoraggio AIA prevede che vengano analizzate annualmente le acque sotterranee a livello dei piezometri 2 e 4.

Il piezometro PZ2 è rappresentativo delle acque provenienti dal monte della falda e il piezometro PZ4 delle acque in uscita, a valle dell'insediamento.

L'indicazione "< LdQ" indica che il risultato analitico del parametro è al di sotto del limite di quantificazione del metodo; tale limite è almeno di un ordine di grandezza inferiore a quello di legge.

L'unità di misura è per tutti i parametri $\mu\text{g/l}$

PARAMETRI	Limiti	PZ 2 - NW				PZ 4 - SW			
		2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Arsenico	≤10	0,828	0,711	0,769	1,2	0,739	0,75	0,707	0,68
Cadmio	≤5	< LdQ	< LdQ	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Cobalto	≤50	< LdQ	< LdQ	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Cromo totale	≤50	0,341	0,375	<LdQ	<LdQ	0,299	0,286	< LdQ	< LdQ
Cromo VI	≤5	< LdQ	< LdQ	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	0,615	< LdQ
Ferro	≤200	13,5	12,7	13,8	<LdQ	3,6	2,88	19,7	< LdQ
Mercurio	≤1	< LdQ	0,068	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Nichel	≤20	< LdQ	0,552	0,605	<LdQ	< LdQ	0,389	0,754	< LdQ
Piombo	≤10	< LdQ	< LdQ	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ

PARAMETRI	Limiti	PZ 2 - NW				PZ 4 - SW			
		2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Rame	≤1000	0,4440	2,96	0,649	<LdQ	2,09	1,52	0,651	< LdQ
Manganese	≤50	10,7	16	14,8	<LdQ	0,345	0,306	2,18	< LdQ
Zinco	≤3000	8,51	11,6	5,74	<LdQ	4,67	3,26	8,44	1,6
Cianuri liberi	≤50	< LdQ	< LdQ	<LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Fluoruri	≤1500	61	26,2	70	150	54	19,8	65	140
Nitriti	≤500	< LdQ	< LdQ	54	<LdQ	< LdQ	< LdQ	9,23	< LdQ
Solfati	≤250	44,5	43,4	40,3	57	43,8	41	39,9	59
Benzene	≤1	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Etilbenzene	≤50	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Stirene	≤25	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Toluene	≤15	0,034	0,067	< LdQ	<LdQ	0,036	0,017	< LdQ	< LdQ
xileni	≤10	< LdQ	0,121	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Idrocarburi totali (n-esano)	≤350	< LdQ	< LdQ	< LdQ	54	< LdQ	< LdQ	< LdQ	88
Clorometano	≤1,5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Triclorometano	≤0,15	0,12	0,12	0,091	0,15	0,122	0,14	0,090	0,14
Cloruro di vinile	≤0,5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,2-Dicloroetano	≤3	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,1-Dicloroetilene	≤0,05	< LdQ	0,0048	0,0183	<LdQ	< LdQ	0,0082	< LdQ	< LdQ
Tricloroetilene	≤1,5	0,183	0,086	< LdQ	<LdQ	0,155	0,132	< LdQ	< LdQ
Tetracloroetilene	≤1,1	1,3*	0,73	1,14*	1,0	1,18*	1,26*	1,13*	1,1
Esaclorobutadiene	≤0,15	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
S organoalogenati	≤10	1,63	0,94	1,25	<LdQ	1,46	1,54	1,22	< LdQ
1,1-Dicloroetano	≤810	< LdQ	< LdQ	0,013	<LdQ	< LdQ	0,0145	< LdQ	< LdQ
1,2-Dicloroetilene	≤60	0,061	0,036	< LdQ	<LdQ	0,056	0,042	< LdQ	< LdQ
1,2-Dicloropropano	≤0,15	0,0071	0,0048	< LdQ	<LdQ	0,0077	0,0053	< LdQ	< LdQ
1,1,2-Tricloroetano	≤0,2	0,002	0,00997	< LdQ	<LdQ	0,0016	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,2,3-Tricloropropano	≤0,001	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,1,2,2-Tetracloroetano	≤0,05	< LdQ	0,033	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ

Tabella 30 - Risultati analitici sui campioni di acque sotterranee dei piezometri PZ2 e PZ4

I dati del 2025 non mostrano superamenti, anche se il parametro tetracloroetilene è prossimo al limite ma questo non è imputabile ad **Eureko**.

I superamenti di Tetracloroetilene e Triclorometano sono un fatto noto e già descritto da anni nel rapporto [“Stato delle acque sotterranee della provincia di Milano” \(ARPA LOMBARDIA, anno 2012\)](#): *“Nell’area sud-est si hanno nei comuni di Pioltello, Rodano le contaminazioni di tetracloroetilene prevalente legate al plume n.19 che si origina a Carugate. Si osserva inoltre a Rodano e Vignate una contaminazione da triclorometano di cui non è nota l’origine (plume n. 39). Le contaminazioni sono dell’ordine di 10-20 µg/l. Nei comuni di Segrate, Mediglia, Tribiano, Vizzolo Predabissi Pantigliate, Settala e Melzo si osserva un inquinamento diffuso con prevalenza di tetracloroetilene e triclorometano; i valori sono dell’ordine di qualche unità di µg/l con l’eccezione di Peschiera Borromeo, Settala e Melzo dove i valori si avvicinano o superano la decina di µg/l. L’origine di tali contaminazioni è da chiarire”*.

La situazione è stata confermata anche dal rapporto sessennale 2014-2019 di ARPA Lombardia [“Stato delle Acque Sotterranee in Regione Lombardia”](#).

I superamenti osservati, anche se non dipendenti da Eureko, sono stati comunicati agli enti competenti.

5.7. Emissioni in atmosfera

Le attività svolte da **Eureko** determinano la produzione di emissioni in atmosfera, di seguito dettagliate:

5.7.1. Emissioni di polveri

La tabella ed il grafico sottostanti riassumono i risultati delle analisi delle polveri al **camino E2** rispetto al limite legislativo di **10 mg/Nm³**

Punto di emissione	Parametro misurato	U.M.	Limite	Anni			
				2022	2023	2024	2025
E2	Polveri totali	mg/Nm ³	10	1,08	1,34	1,64	0,99

Tabella 31 - Valori di emissione misurati al camino E2 – Anni 2022 - 2025

La **quantità totale di polveri emesse** annualmente (carico Inquinante annuo C.I.A), il cui andamento nell'ultimo periodo è illustrato nel grafico qui sotto riportato, è stata calcolata come la quantità totale di polveri emesse ai camini moltiplicando la concentrazione media annuale (media rispetto ai risultati delle analisi effettuate) per la portata di emissione al camino ed il tempo di funzionamento dell'impianto macerie.

	UM	2022	2023	2024	2025
C.I.A.	Kg	1,60	1,44	5,36	4,59
C.I.A. Specifico = C.I.A./R_TR [MAC]	-	6,1E-08	1,3E-07	3,6E-07	3,0E-07

Tabella 32 - Valori del C.I.A in Kg ed indicatore specifico - anni 2022-2025

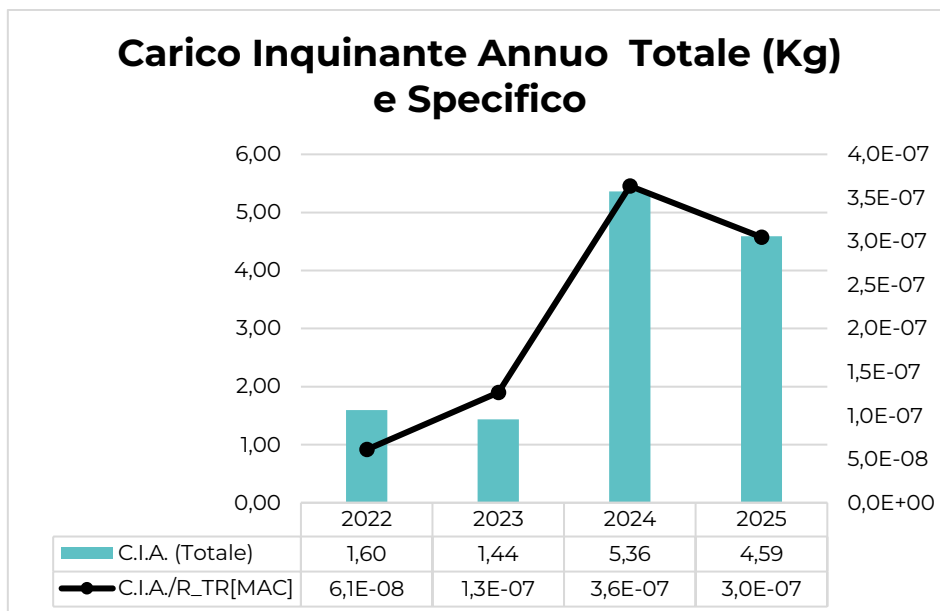


Figura 29 - Carico Inquinante Annuo Totale e specifico, periodo 2022-2025

Dopo il revamping del 2023 sono state ripristinati i sistemi di regolazione dei flussi utilizzati per la separazione dei materiali leggeri nell'aggregato riciclato con un netto miglioramento delle prestazioni di separazione.

Questi interventi hanno ripristinato la portata originale che, essendo circa tre volte maggiore di quella degli ultimi anni, ha determinato un netto aumento del quantitativo di C.I.A su base annua.

5.7.2. Emissione di CO₂ e sua compensazione

Le **fonti significative di CO₂** riconducibili alle attività aziendali sono:

- utilizzo di **energia elettrica** per la climatizzazione della palazzina uffici/mensa/spogliatoi ed il funzionamento degli impianti
- utilizzo di **carburante** per i mezzi di movimentazione a terra (MMT) e per le auto aziendali (AA).

Per il calcolo dei quantitativi di CO₂ prodotta sono stati utilizzati i **coefficienti di emissione** tratti:

- per il carburante dalla pubblicazione ISPRA scaricabile al seguente link
<https://emissioni.sina.isprambiente.it/wp-content/uploads/2024/05/NIR2024-Rapporto-398-2024.pdf>
Tabella A6.2
- per l'energia elettrica dal documento "I principali indicatori di sostenibilità – HERA" scaricabile dal sito:
<https://www.gruppohera.it/gruppo/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita/i-principali-indicatori>
alla voce: "Indice di intensità di carbonio della vendita di energia elettrica (kg/MWh)"

Applicando quindi i fattori di conversione ai consumi di **Eureko**, si ottengono le seguenti **emissioni totali annue di gas serra**, espresse in **tonnellate di CO₂ equivalente**:

ton CO ₂ da:		U.M.	2022	2023	2024	2025
E.E.	Zona Impianti	t	95	101	89	104
	Zona Uffici	t	12	7	6	6
Carburante	per AA	t	3	4	4	6
	per MMT	t	105	105	105	124
Totale CO ₂ emessa		t	215	217	204	239

Tabella 33 - Emissioni CO₂ - anni 2022 - 2025

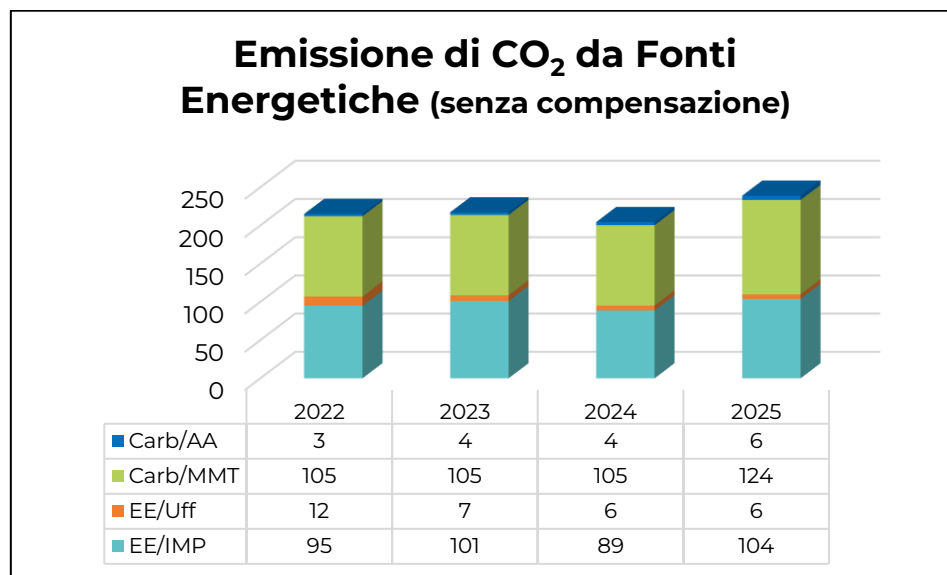


Figura 30 - Emissioni Totali di CO₂ - periodo 2022 – 2025

Zona Impianti

Le emissioni provenienti dalle fonti energetiche utilizzate nella zona Impianti (EE/Imp e Carb/MMT) sono aumentate perché sono aumentati in maniera lineare i consumi di carburante e di energia elettrica per far funzionare pale ed impianti.

Nel 2025 sono stati trattati molti più rifiuti rispetto al 2024; anche rispetto al 2023 si nota un aumento di consumi dovuto al maggior afflusso di rifiuti e ad una maggiore movimentazione dei materiali (maggior vendita di EoW).

Zona palazzina uffici

Le emissioni di CO₂ per quanto concerne la palazzina uffici, che da giugno 2023 è servita da un impianto fotovoltaico, sono rimaste costanti.

Per comprendere il risparmio effettivo di CO₂ che la presenza dell'IFV determina, sono state calcolate le tonnellate teoriche che sarebbero state emesse se i consumi della palazzina uffici fossero stati integralmente coperti dall'acquisto dalla rete; la differenza fra questo dato teorico e quello realmente ottenuto ci fornisce il risparmio di CO₂ raggiunto.

Anno	Ton teoriche CO ₂ (no IFV)	Ton effettive CO ₂ (si IFV)	Ton CO ₂ risparmiate
2023	8,4	7,3	1,2
2024	9,3	6,9	2,4
2025	8,8	6,4	2,4

Tabella 34 - Ton CO₂ risparmiate - anni 2023 e 2025

Compensazione dell'emissione di CO₂ da Energia Elettrica tramite l'acquisto di certificazioni energetiche

Anche nel 2025 le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete sono state interamente compensate dall'acquisto del certificato "GSE – Cancellation Statement" emesso a nostro favore da HERA spa in seguito all'immissione nella rete di 434 MWh di energia elettrica verde proveniente dalla combustione dei rifiuti avvenuta presso la società REA DALMINE del gruppo GTH.

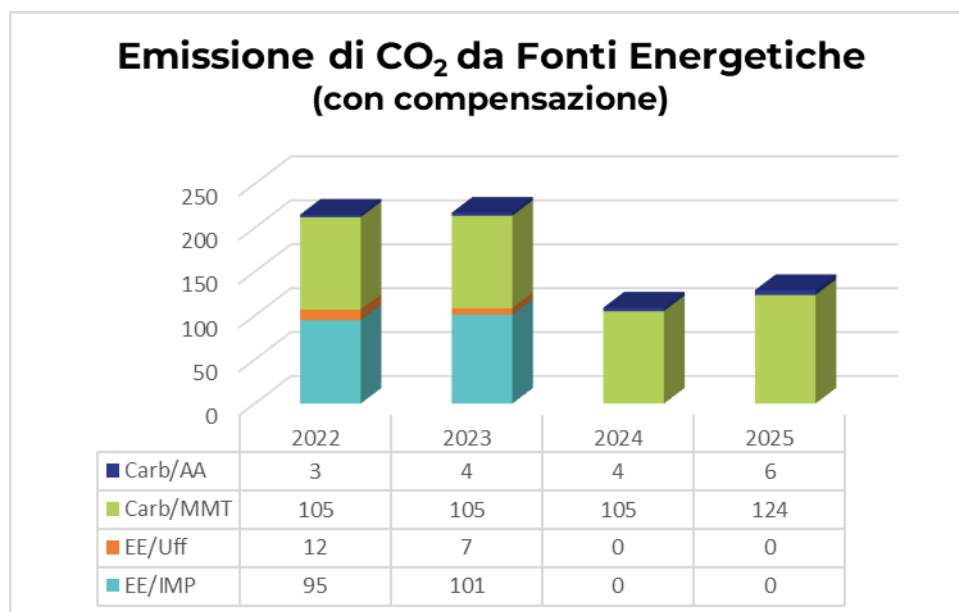


Figura 31 - Emissioni Totali compensate di CO₂ - periodo 2022 – 2025

5.7.3. Altre Emissioni

Come gas climalteranti, oltre alla CO₂ devono essere considerati anche i **gas refrigeranti**.

Gli uffici, il laboratorio e gli impianti di Eureko sono dotati di pompe di calore, contenenti gas refrigeranti tipo R407C e R410A, che sono costituiti da miscele di gas classificati come gas fluorurato ad effetto serra, come previsto dall'Allegato 1 del Regolamento CE 517/2014. Eureko effettua con cadenza annuale controlli di tenuta dell'impianto di condizionamento degli uffici, la cui carica di gas refrigerante (R407C) è superiore ai 5.000 kg di CO₂ equivalente, ed ha regolarmente effettuato, fino all'abrogazione dell'adempimento a seguito della pubblicazione del **D.P.R. n. 146/18 entrato in vigore il 24 gennaio 2019**, la dichiarazione f-gas ex DPR 43/2012.

Eventuali rilasci accidentali sono evidenziati nei rapporti di intervento tecnico.

Le attività non generano emissioni di altri gas serra, come CH₄, N₂O, PFC e SF₆

5.8. Emissioni Sonore

Una valutazione di impatto acustico delle attività e delle sorgenti sonore presenti presso l'impianto è stata effettuata in data 18/10/2017 prendendo come riferimento le zonizzazioni acustiche adottata dai Comuni confinanti di Pantigliate e di Peschiera Borromeo e i limiti di immissione/emissione a queste associate (nella tabella che segue sono riportati esclusivamente i limiti utili alla valutazione delle misure effettuate):

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'INSEDIAMENTO			
Rif. D.C.C. n° 44 del 28/06/2007	classe acustica	limite di immissione diurni	limite di emissione diurni
Impianto Eureko (Comune di Peschiera Borromeo)	V	70	65
Cascina fornace (Comune di Peschiera Borromeo)	III	60	55
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE ZONE CIRCOSTANTI			
Rif. D.C.C. n°7 del 22/03/2012	classe acustica	limite di immissione diurni	limite di emissione diurni
Ricettori residenziali R1 (Comune di Pantigliate)	III	60	55
Immagine tratta dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Peschiera Borromeo – All.F1 Tav.4A		Immagine tratta dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pantigliate – TAV.1	

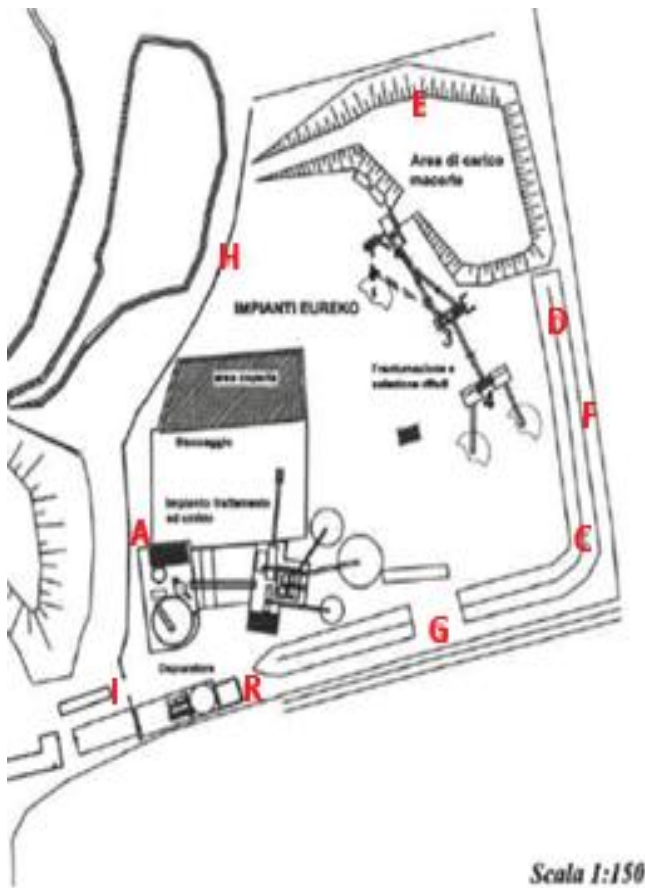
Figura 32 - Classificazione acustica dell'insediamento e delle zone circostanti

Ai limiti sopra riportati si aggiunge, per gli ambienti abitativi posti al di fuori della classe acustica esclusivamente industriale, la verifica del limite differenziale (valore massimo di 5dBA nel periodo diurno)

e 3dBA nel periodo notturno come differenza tra il rumore ambientale e quello residuo, misurato negli ambienti abitativi)

Ricordiamo che

- i **limiti di immissione** corrispondono al **massimo valore di rumore che può essere immesso** nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno da una o più sorgenti sonore, **misurato in prossimità dei ricettori**
- i limiti di emissione corrispondono al **massimo valore di rumore che può essere emesso** da una specifica sorgente sonora.



Le misurazioni sono state effettuate in nove postazioni, individuate nella planimetria qui a fianco con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I.

Poiché Eureko non lavora in orario notturno le misure sono state effettuate di giorno; i limiti di riferimento sono quelli diurni e i risultati sono riportati nella successiva **tabella 31. Le misure effettuate attestano, per ogni punto, la conformità ai limiti normativi.**

Per quanto riguarda il limite differenziale, nell'impossibilità di effettuare la verifica all'interno degli ambienti abitativi potenzialmente disturbati, è stata effettuata una stima, che indica che i contributi delle sorgenti aziendali presso i recettori a finestre aperte siano inferiori a 50dBA, corrispondenti alla soglia di applicabilità del differenziale diurno. Questo rende di fatto verificato l'aspetto differenziale indipendentemente dal livello residuo potenzialmente riscontrabile.

Figura 33 - Punti di Misurazione

Sigla	Nota riferita alla posizione di misura	Sorgenti sonore prevalenti	Misura (LAeqTR dBA)	Limite (classe V)	Note
A	Lato OVEST	Impianto di lavaggio, carico tramoggia impianto	63,5	65	Stima del contributo all'immissione di rumore presso ricettore in zona III (distanza: 570m): 45,0
B	Lato SUD-OVEST	Impianto di lavaggio, passaggio automezzi destinati allo scarico	65	65	/
C	Lato SUD-EST	Impianto di frantumazione, alternanza di fasi di carico e frantumazione	60	65	Stima presso ricettore in zona III (distanza: 230m): 51,5
D	Lato NORD-EST	Impianto di frantumazione	64,5	65	/
E	Confine lato NORD, area di carico macerie	Attività industriali esterne.	60	65	/
F	Lato NORD-EST	Impianto di frantumazione	62	65	Stima presso ricettore in zona III (distanza: 250m): 47,0
G	Lato SUD	Impianto di trattamento – lavaggio terreni	60,5	65	/
H	Lato NORD-OVEST	Passaggio automezzi diretti ad area di carico	60,5	65	/
I	Lato SUD-OVEST, ingresso impianto	Ingresso e uscita automezzi, sosta per pesa materiali	64	65	/

Tabella 35 - Risultati indagine fonometrica di ottobre 2017

6. Gestione delle emergenze

Eureko ha individuato le possibili emergenze che possono verificarsi in impianto e ha predisposto procedure e mezzi di intervento, quali i seguenti:

TIPOLOGIA DI EMERGENZA E LUOGO DI ACCADIMENTO	PROCEDURA DI INTERVENTO
Incendio (impianti, uffici, laboratorio)	Intervento con estintori e richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco
Non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento acqua collegato all'impianto di soil washing	Funzionamento ridotto dell'impianto di soil washing o fermo completo dell'impianto
Periodo di piovosità prolungata con riempimento di tutti gli stoccaggi di acque meteoriche	Attivazione dello scarico S2 o, se necessario, svuotamento degli accumuli tramite smaltimento come rifiuti.
Non corretto funzionamento dell'impianto di lavaggio e selezione	Fermo completo dell'impianto di soil washing
Non corretto funzionamento di qualche componente dell'impianto di soil washing (nastri, vagli, etc.)	Fermo degli impianti relativi e funzionamento ridotto
Versamenti impropri di rifiuti ritirati in aree dell'insediamento non corrette o sulle vie di movimentazione	Primo intervento di raccolta del materiale e successiva pulizia delle aree oggetto di sversamenti non corretti
Sversamento di sostanze in fase di manutenzione	Primo intervento di raccolta del materiale e successiva pulizia delle aree oggetto di sversamento
Scarico di acque in corso d'acqua superficiale non rientrante nei limiti del D.Lgs. 152/2006	Blocco dello scarico, immediata comunicazione agli enti competenti, risoluzione dell'anomalia e ricampionamento.
Non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione acque a presidio della raccolta delle acque dei piazzali	Blocco dello scarico delle acque sino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione
Non corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera	Blocco dell'impianto inerti fino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni

Tabella 36 - Situazioni di emergenza individuate

Eureko forma periodicamente, ai sensi delle vigenti leggi, i propri dipendenti per quanto riguarda l'intervento di risposta alle emergenze.

7. Sintesi degli Indicatori ambientali

7.1. Indicatori chiave delle prestazioni ambientali

In coerenza con quanto indicato dal regolamento EMAS III, vengono di seguito espressi in forma sintetica gli **indicatori chiave (KPI)**; alcuni indicatori, quelli specifici, sono stati già espressi e commentati nel descrivere i diversi aspetti ambientali.

Gli indicatori delle prestazioni ambientali utilizzati da **Eureko**:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale in quanto è stato scelto un denominatore unico per tutti gli indicatori chiave
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

I KPI sono definiti dalla relazione $R = A/B$, dove A varia a seconda dell'aspetto ambientale considerato e B rimane sempre costante.

Di seguito si illustrano brevemente indicatori chiave di prestazione ambientale valutati da Eureko

R	A		B	
	Descrizione	U.M	Descrizione	U.M
Efficienza Energetica	Consumi energetici (Energia Elettrica + Carburante)	MWh	Rifiuti Trattati R_TR	ton
	Consumo di Carburante	ton		
Efficienza Idrica	Consumo di Acqua di Lago consumati	m ³		
Produzione di Rifiuti	Rifiuti Prodotti dal Trattamento - R_PR [T]	ton		
Efficienza Uso Sostanze Chimiche	Consumo di sostanze Chimiche	ton		
Emissioni di Polveri	Grammi di Polvere convogliate al camino E2	g		
Emissioni di CO ₂	CO ₂ totali emesse	ton	Superficie totale del sito	m ²
Consumo del suolo	Superficie impermeabilizzata	m ²		
Biodiversità	Σ (superficie verde X coefficiente relativo)	m ²		

Tabella 37 - Sintesi degli indicatori chiave

7.1.1. Indicatore di Efficienza per Risorsa Energetica

7.1.1.1. Indicatore di Efficienza nell' consumo di MWh

Nel grafico in **figura sono** rappresenti, per gli anni 2022 – 2025,

- l'indicatore di efficienza energetica (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di Rifiuti Trattati al Soil Washing (in verde)

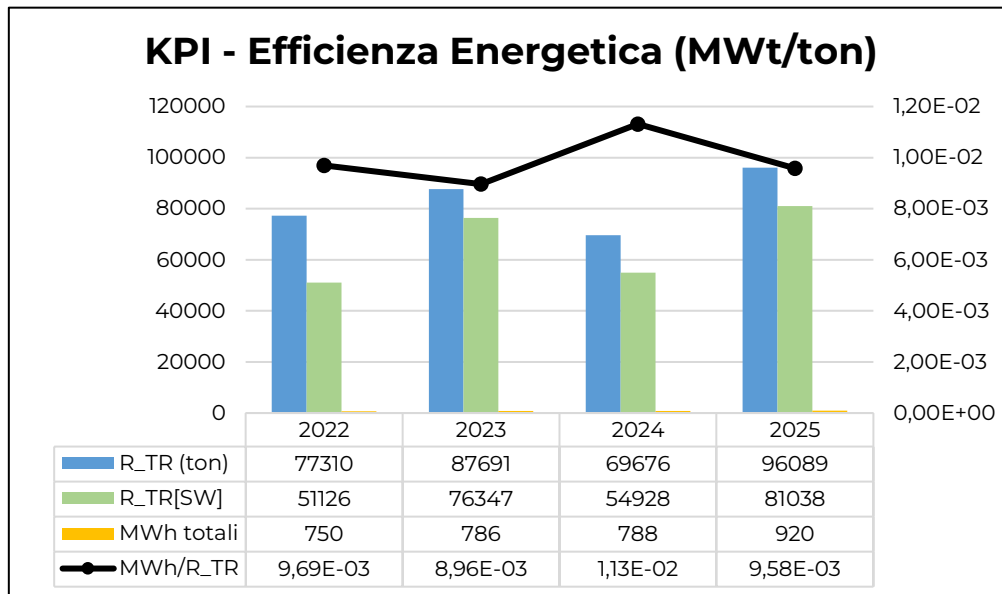


Figura 34 - KPI di Efficienza Energetica: consumo di MWh - Anni 2022 – 2025

L'efficienza energetica, espressa dall'andamento dell'indicatore, è influenzata dal regime del carico d'impianto (maggiore il carico, maggiore l'efficienza), dal mix di lavorazione (l'attività di soil washing è più energivora del trattamento macerie) e dalla qualità del materiale in ingresso.

Nel 2025 il KPI è migliorato rispetto al 2024 avvicinandosi al valore del 2023; questo è imputabile al fatto che in questo ultimo anno gli impianti sono andati a pieno regime e quindi al massimo della loro efficienza. I consumi energetici del 2025 sono maggiori di quelli del 2023 ma lo sono anche i Rifiuti trattati ed inoltre, come già sopra menzionato, nel 2025 ha inciso anche la qualità dei rifiuti trattati che rispetto a quelli del 2023 erano di natura un poco più argillosa.

7.1.1.2. Indicatore di Efficienza nell' consumo di Carburante

Nel grafico in **figura sono** rappresenti, per gli anni 2022 – 2025:

- l'indicatore di efficienza nell'uso del carburante (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di carburante consumato (in arancione)*

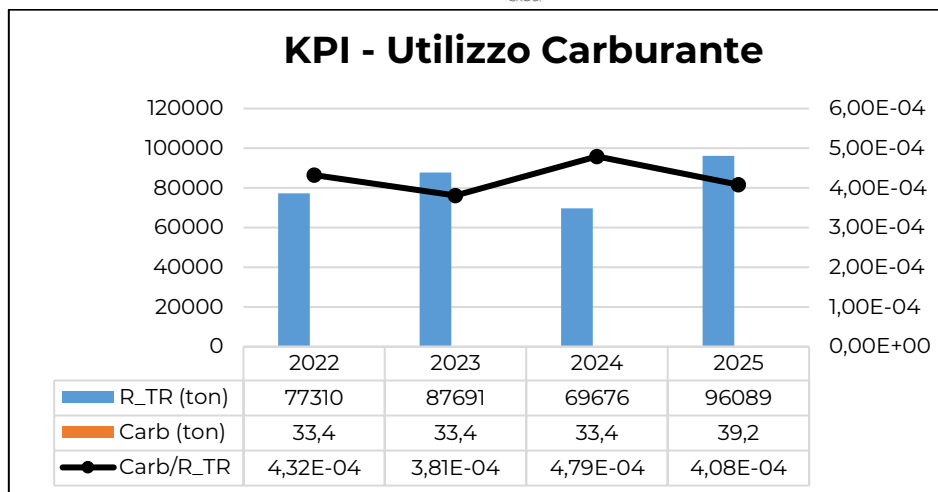


Figura 35 - Indicatore efficienza uso carburante, anni 2022-2025

*Gli istogrammi relativi alle tonnellate di carburante usate non sono visibili nel grafico

Il consumo di Carburante per le MMT nel 2025 è stato maggiore rispetto a quello dell'anno precedente ma l'indicatore è sensibilmente migliorato fondamentalmente perché il quantitativo di rifiuti lavorati è stato nettamente maggiore.

Nel confronto fra 2025 e 2023 valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza.

7.1.2. Indicatore di Efficienza per Risorsa Naturale

7.1.2.1. Indicatore di Efficienza nell' consumo di Acqua

Nel grafico in **figura sono** rappresentati, per gli anni 2022 – 2025,

- l'indicatore di efficienza idrica (in giallo)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in verde)
- mc di acqua consumata (in azzurro)

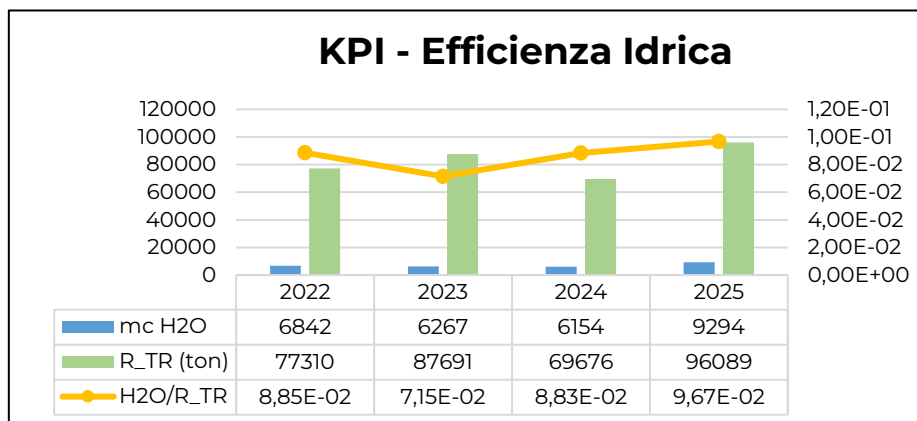


Figura 36 - Indicatore chiave di efficienza Idrica, anni 2022-2025

L'indicatore chiave è peggiorato nel 2025 perché, nonostante siano aumentati i rifiuti trattati, è aumentato sensibilmente il consumo di acqua a causa della presenza di materiale argilloso che ha determinato fanghi estremamente umidi a causa della difficoltà di disidratazione nella filtropressa con conseguente scarso recupero di acqua, inoltre nel 2025 il maggior consumo è imputabile anche al nuovo sistema di irrigazione in funzione da inizio anno.

A ottobre 2025 è stato installato sulla linea che serve l'impianto di irrigazione un contabilizzatore che ne misurerà i volumi.

7.1.3. Indicatore Efficienza per Risorse Ausiliarie

7.1.3.1. Indicatore di Efficienza nell'uso di Sostanze Chimiche

L'utilizzo di sostanze chimiche, in relazione alla quantità di Rifiuti Trattati, è veramente irrisorio tanto da rendere poco significativo il relativo indicatore chiave che è stato comunque calcolato.

Nel grafico in **figura** sono rappresentati, per gli anni 2022 – 2025:

- l'indicatore di efficienza nell'uso di sostanze chimiche (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di sostanze chimiche consumate (in arancione)*

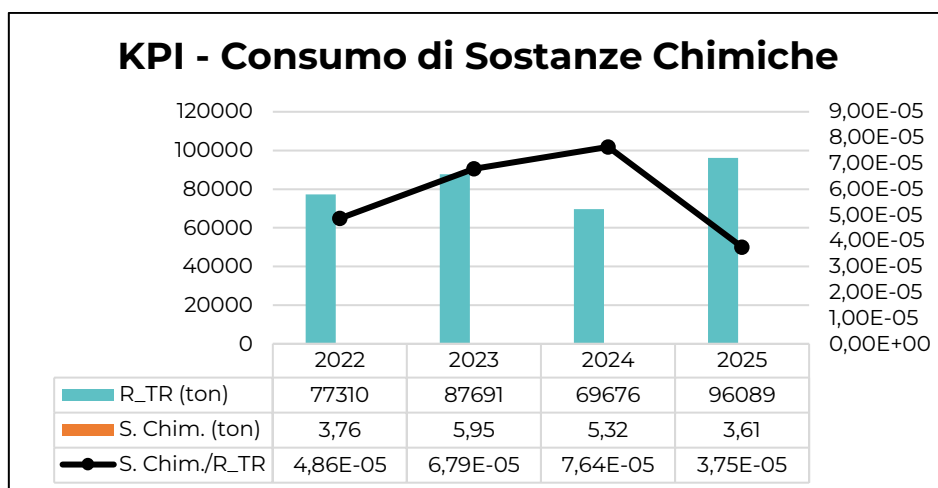


Figura 37 - Indicatore di Efficienza uso sostanze chimiche, anni 2022-2025

*Gli istogrammi relative alle tonnellate di sostanze chimiche usate non sono visibili nel grafico

L'indicatore chiave è solo migliorato perché ad un minor consumo di sostanze chimiche si è associato un maggior quantitativo di Rifiuti Trattati.

7.1.4. Indicatore di Produzione dei Rifiuti

L'indicatore di produzione di rifiuti è espresso come percentuale e si riferisce agli anni 2021-2024.

Nel grafico in **figura** sono rappresentati, per gli anni 2022 – 2025,

- l'indicatore di produzione di rifiuti (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in verde)
- tonnellate di Rifiuti Prodotti dal trattamento (in Azzurro)

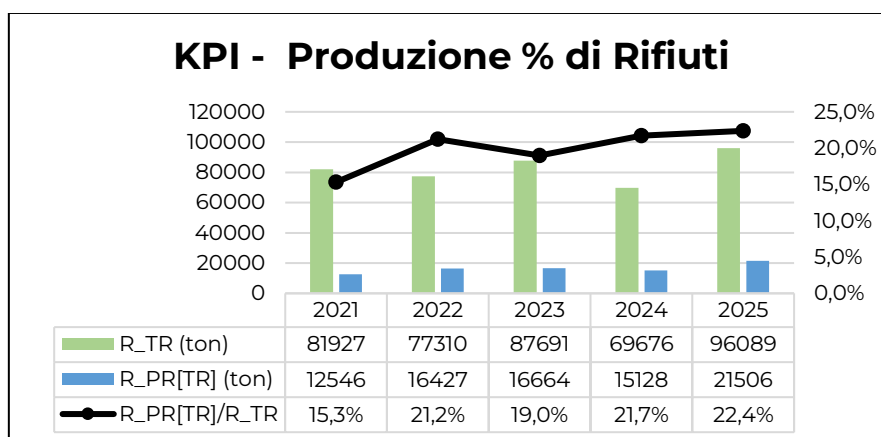


Figura 38 - Indicatore Chiave di Produzione dei Rifiuti, anni 2022-2025

NB: Dal trattamento non vengono prodotti rifiuti pericolosi.

L'andamento dell'indicatore dipende dal mix dei materiali trattati, poiché il quantitativo dei rifiuti generati dal trattamento è molto più alto nel caso di terreni di bonifica (25 – 30 % in peso) rispetto agli inerti (2 %); dipende inoltre sostanzialmente dalla qualità del materiale in ingresso.

Il peggioramento dell'indicatore, soprattutto se confrontato con il 2023, è dovuto al fatto che il quantitativo di fanghi prodotti al Soil Washing riferito alla quantità di rifiuti trattati è nettamente aumentato data la maggiore percentuale di fini (limo ed argilla) presenti in media nei rifiuti trattati.

7.1.5. Indicatori per le Emissioni

7.1.5.1. Indicatore per le Emissioni di Polveri

Nel grafico in **figura sono** rappresentati, per gli anni 2022 – 2025

- l'indicatore per le emissioni polveri (in azzurro)
- tonellate di Rifiuti Trattati (in giallo)
- grammi di polveri emesse (in verde)*

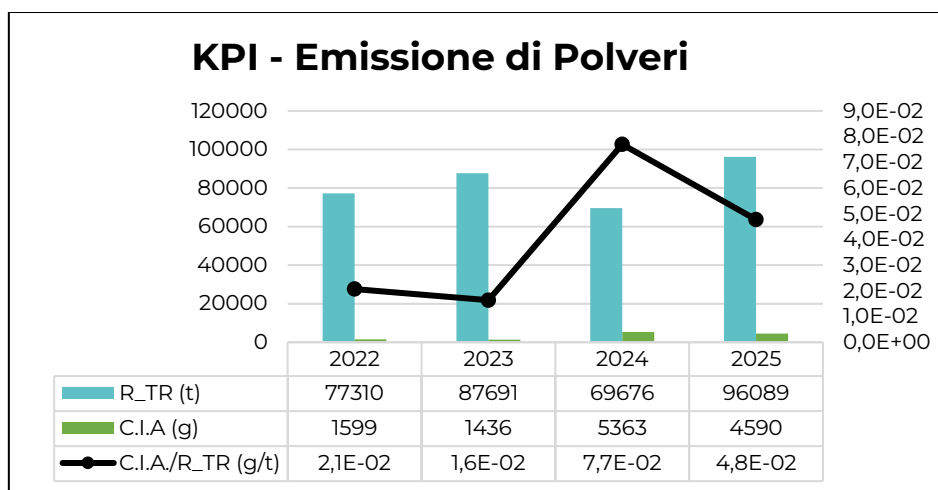


Figura 39 - Indicatore Chiave di Emissione di Polveri, anni 2022-2025

L'indicatore (per altro poco significativo visto il bassissimo quantitativo di polvere emesso in atmosfera) è migliorato perché accanto ad una emissione di polvere inferiore si è aggiunta una quantità maggiore di Rifiuti Trattati.

L'aspetto ambientale risulta essere poco critico per la nostra realtà.

7.1.5.2. Indicatore per l'Emissione di CO₂

Nel grafico in **figura** sono rappresentati, per gli anni 2022 – 2025:

- l'indicatore per le emissioni di CO₂ (in nero)
- tonellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonellate di CO₂ totale emessa (in verde)*

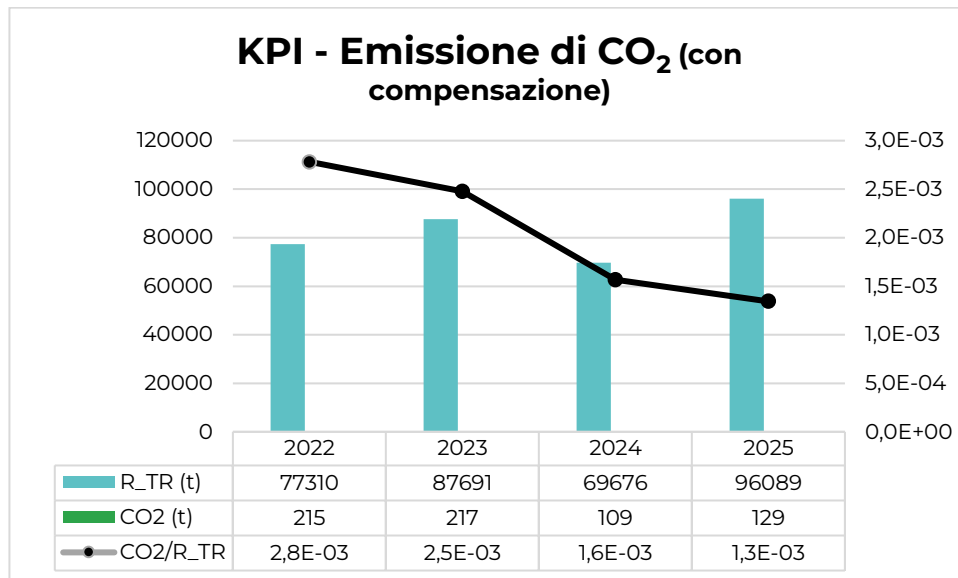


Figura 40 - Indicatore chiave di emissione di CO₂ – 2022-2025

Nel 2025, come anche nel 2024, le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete sono state interamente compensate dall'acquisto del certificato "GSE – Cancellation Statement" emesso a nostro favore da HERA spa in seguito all'immissione nella rete di 434 MWh di energia elettrica verde proveniente dalla combustione dei rifiuti avvenuta presso la società REA DALMINE del gruppo GTH. L'indicatore è leggermente migliorato perché i rifiuti trattati sono stati maggiori.

Se non ci fosse la compensazione della CO₂ proveniente dalla corrente elettrica la situazione sarebbe come quella in figura 42:

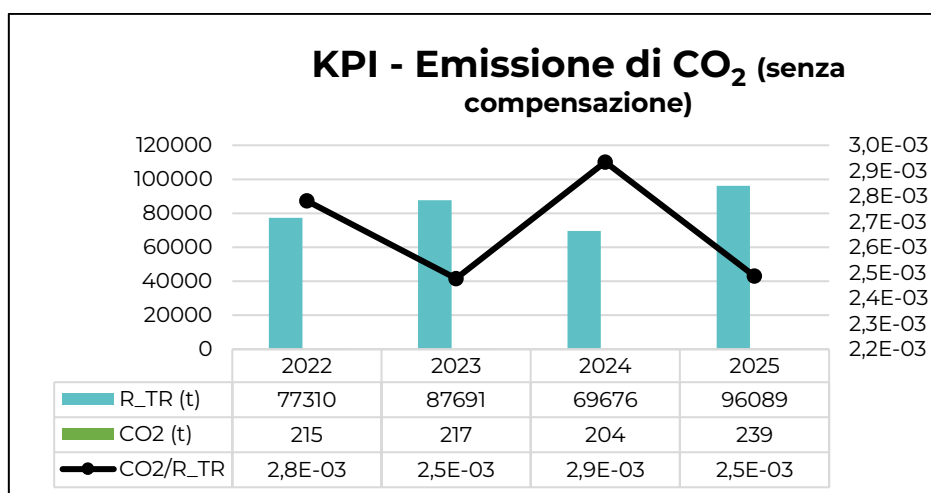


Figura 41 - Indicatore chiave di emissione di CO₂ (senza compensazione) – 2022-2025

Nel 2025 il valore dell'indicatore è tornato uguale a quello del 2023; questo è imputabile al fatto che nei due anni le tonnellate di CO₂ emessa e le tonnellate di R_TR sono aumentate in modo lineare.

Nel 2024 gli impianti non hanno potuto lavorare alla massima efficienza perché non lo facevano a pieno carico (pochi R_TR) ed inoltre sono state movimentate molte tonnellate di EoW che hanno determinato un elevato consumo di carburante; questi due aspetti rapportati ad un minor quantitativo di R_TR, ha determinato l'evidente peggioramento dell'indicatore.

7.1.6. Indicatore per il Consumo di Suolo e Biodiversità

Consumo di suolo:

trasformazione di superfici naturali o agricole in superfici artificiali impermeabilizzate, come edifici, strade, parcheggi, piazzali, infrastrutture e altre coperture che impediscono al suolo di svolgere le sue funzioni ecologiche; è un indicatore chiave di **artificializzazione del territorio**.

Biodiversità:

varietà di organismi viventi presenti in un determinato ambiente, comprendendo la diversità di specie, la diversità genetica e la diversità degli ecosistemi, nonché le relazioni ecologiche che li collegano

Eureko ha valutato i parametri:

- superficie totale dell'insediamento
- superficie impermeabilizzata
- superficie totale orientata alla natura nel sito

Superficie Considerata	Descrizione	m ²
Totale dell'insediamento	Comprende tutta l'area dove sono localizzati gli impianti come indicato in figura 42	34000
Impermeabilizzata	Comprende la zona di installazione degli impianti, le strutture accessorie come coperture, tettoie, cabine, i piazzali e le vie di transito, il sistema di raccolta e trattamento delle acque, il sistema di raccolta e filtropressatura dei fanghi. In figura 42 è indicata in giallo	25300
Orientata alla natura	Comprende: • Area A (in verde) barriere antitumore costituite da essenze autoctone • Area B (in azzurro), arbusti autoctoni, fauna, zona umida	7100 1600

Tabella 38 - Utilizzo del Suolo



Figura 42 - Utilizzo del Suolo

7.1.6.1. KPI Consumo del suolo

KPI consumo del suolo = 74,4%

Il grado di **artificializzazione** del sito è abbastanza alto, tipico delle zone industriali.

7.1.6.2. KPI Biodiversità

Per dare una valutazione quantitativa della biodiversità del sito sono stati presi in considerazione:

- Area della superficie verde
- la qualità dell' area verde assegnando determinati coefficienti a seconda della sua natura:
 - Area A con vegetazione autoctona 2
 - Area B con laghetto, siepi autoctone, rifugi 3
- area del sito

il tutto combinato nella formula:

$$\frac{\sum(\text{Superf.Verde}_i * \text{Coefficiente}_i)}{\text{Superficie Totale}}$$

KPI biodiversità = 0,56

È stato calcolato anche il rapporto fra aree permeabili ed impermeabili

KPI Sup Perm/Sup Imp = 0,34

In sintesi:

KPI consumo del suolo	KPI biodiversità	KPI Sup Perm/Sup Imp
74,4%	0,56	0,34

Questi indicatori sono stabili da anni ma eventuali cambiamenti futuri saranno facilmente identificabili e quantificabili.

7.1.7. Indicatori e migliori pratiche proposti nella Decisione (UE) 2020/519

La **Decisione (UE) 2020/519** della Commissione, del 3 aprile 2020 raccomanda le migliori pratiche di gestione ambientale, gli indicatori di prestazione ambientale e fornisce esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009, con particolare riferimento ai seguenti flussi:

- Rifiuti solidi urbani (RSU)
- Rifiuti da costruzione e demolizione
- Rifiuti sanitari

7.1.7.1. Trattamento rifiuti in cartongesso per la promozione del riciclaggio

La migliore pratica di gestione ambientale per le imprese che trattano i rifiuti di cartongesso consiste nel recupero del gesso. La lavorazione dei rifiuti di cartongesso per il recupero del gesso solitamente si articola nelle seguenti fasi (per i rifiuti di cartongesso ben segregati): ricevimento, controllo visivo e classificazione, separazione di materiali non idonei (ad esempio metalli), (se necessario) raggruppamento dei pannelli in base alle dimensioni, separazione della carta e del gesso (attraverso un processo di triturazione e setacciatura) e setacciatura del gesso. Il gesso recuperato può quindi essere utilizzato (di solito fino al 25 % del contenuto totale) per la produzione di cartongesso nuovo.

Indicatori di prestazione ambientale: efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti di cartongesso (%)

Applicabilità

Le pratiche e l'indicatore descritto **non sono in effetti applicabili** all'attività di Eureko, che, pur essendo autorizzata al ritiro di cartongesso non esercita questa possibilità, che non è funzionale ai suoi processi.

7.1.7.2. Trattamento rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati

La migliore pratica di gestione ambientale per le imprese che trattano i rifiuti da costruzione e demolizione consiste nel recuperare il calcestruzzo sotto forma di aggregati riciclati (RCA, recycled concrete aggregate). Questo trattamento avviene in impianti e solitamente si articola nelle seguenti fasi (per i rifiuti da costruzione e demolizione ben segregati): ricezione, caratterizzazione e identificazione dei rifiuti da costruzione e demolizione in entrata, preselezione (manuale), vagliatura di materiali di grandi dimensioni, separazione magnetica, setacciatura di materiali fini, frantumazione, setacciatura e frantumazione secondaria.

La riciclabilità degli elementi inerti dei rifiuti da costruzione e demolizione dipende dal livello di segregazione nel sito in cui sono prodotti e una segregazione inadeguata fa sì che il trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione sia inefficace sotto il profilo dei costi.

Indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza associati

- Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione (%).
- Quantità annua di aggregati riciclati (RCA) commercializzati (t/anno).

Applicabilità.

Non applicabile.

Per ragioni di spazio Eureko al momento non è in grado di gestire separatamente i rifiuti da demolizione in calcestruzzo dagli altri.

8. Comunicazioni con le parti interessate

Il sito di Eureko è completamente confinante in tutte le direzioni con terreni agricoli, ad eccezione del lato ovest dove confina con la Fratelli Manara /Holcim e a Nord dove confina con la società Ecoasfalti S.p.A.

All'estremo ovest del laghetto, a circa 300 m dall'impianto **Eureko**, sono presenti i primi insediamenti residenziali dislocati nel Comune di Peschiera Borromeo (Cascina Fornace), altri insediamenti sono dislocati nel Comune di Pantigliate a circa 900 m a sud-est. A circa 250 m ad est di **Eureko** è presente l'insediamento Molino di Sopra adibito a canile.

Eureko ha inoltre numerosi e frequenti contatti con le **Pubbliche Amministrazioni** nell'ambito delle pratiche autorizzative inerenti attività ed aspetti ambientali.

Dall'inizio dell'attività **Eureko** non ha mai ricevuto **direttamente** reclami di nessun tipo né dalla popolazione residente, né dagli Enti preposti alla sorveglianza ed al controllo.

Tuttavia, la comunità locale si è spesso lamentata "globalmente con l'intero polo industriale"

- del traffico (anche notturno) dei camion sulla strada di accesso, con relativa compromissione del manto stradale, rumore e polvere sollevata dal loro passaggio,
- delle emissioni odorigene

Lavoro notturno ed emissioni odorigene non sono causate da Eureko ma dalla vicina Ecoasfalti.

Eureko è sempre stata disponibile ed aperta al **dialogo con il pubblico** e con i soggetti interessati e lo fa attraverso il suo sito web <https://Eurekogreenthesisgroup.com/> dove è descritta la sua attività, la sua Politica e da dove è possibile scaricare la Dichiarazione Ambientale Aggiornata e le varie autorizzazioni.

Nel 2024 Eureko srl ha partecipato all'iniziativa "Impianti aperti" per rendere ancora più trasparente il suo operato ed arrivare a porzioni più ampie di interlocutori; tale iniziativa verrà ripetuta nel 2026.

In occasione della visita ispettiva AIA condotta in modo molto approfondito da tecnici dell'ARPA nel novembre del 2025, è stata riscontrata la corretta gestione ambientale del sito in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative proponendo solo alcuni spunti di miglioramento.

Dall'ispezione ARPA è emerso unicamente che l'esito del monitoraggio E2, seppur regolarmente eseguito, non era stato caricato sul portale AIDA nei tempi previsti. Tale caricamento è stato attuato nell'immediatezza della scoperta e ne è stata data informazione a CMM.

9. Allegati

PG 02 All 2 - Analisi dei rischi e delle opportunità - Eureko

10. Obiettivi e traguardi

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, **Eureko** ha definito gli obiettivi e i traguardi ambientali, nei quali trova attuazione l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Questi obiettivi sono formalizzati nel Programma di miglioramento allegato al Riesame della Direzione.

Riportiamo qui di seguito il consuntivo del Programma 2021-2023 e 2024-2026

Triennio 2021/2023			
Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione
Emissioni Polveri	Riduzione Emissione di Polveri diffuse:	Acquistare un cannone nebulizzatore (o altra tecnologia) per il piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico (all'occorrenza)	100%
Risorsa Idrica	Incremento del 10% delle acque recuperate	Automatizzazione dell'avvio dell'impianto Chimico Fisico S1 per consentire il recupero delle acque meteoriche in caso di precipitazioni nei periodi non presidiati (notte, fine settimana, chiusura aziendale)	100%
	Maggiore controllo sul recupero delle acque meteoriche e sui livelli di riutilizzo	Acquisto nuova strumentazione e sostituzione progressiva dei misuratori di portata esistenti per il monitoraggio del riutilizzo delle acque e degli scarichi	100%
Consumo energetico ed Emissioni CO ₂	Riduzione del 40% di approvvigionamento elettrico dalla rete per gli uffici con una riduzione attesa di CO ₂ sulle emissioni totali	Rifacimento tetto palazzina mensa/spogliatoi per migliorare isolamento termico e quindi l'efficienza energetica	100%
		Installazione di pannelli fotovoltaici per uffici/spogliatoi	
	Risparmio del 10% sui consumi elettrici	Acquisto di batteria di accumulo per poter stoccare l'esubero energetico prodotto e poterlo riutilizzare all'occorrenza.	Abbandonato
		installazione di fancoil al posto dei pannelli radianti e loro collegamento alla pompa di calore centralizzata già alimentata da pannelli fotovoltaici.	Abbandonato
	Riduzione del 5% nei consumi nella zona impianti	Installazione sistema di rifasamento zona impianti SW - nuova installazione IM - Ripristino di quella esistente	30% - In corso Presenza di preventivo, l'iter è stato sospeso per la realizzazione di interventi più urgenti.
QHSE	Miglioramento Sistema Qualità	Conseguire la Certificazione ISO 9001:2015	Abbandonato

Tabella 39 – Consuntivo Programma Ambientale 2021/2023

Triennio 2024/2026			
Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione/Commenti
Consumo EE da rete ed Emissioni CO ₂	Riduzione del 5% Locali mensa/spogliatoi	Ottimizzazione del controllo delle tre pompe di calore installate	30% - In corso La realizzazione passa attraverso l'ufficio IT che deve portare la rete nei locali ed in ogni caso l'eventuale risparmio potrà essere valutato solo considerando il contatore a bassa tensione che però comprende anche i consumi degli uffici
	Miglioramento prestazioni involucro palazzina spogliatoi/mensa/laboratorio	Rifacimento infissi e struttura in lamiera	Da iniziare Budget 2026
	Riduzione del 40% Impianto SW e Macerie.	Installazione di pannelli fotovoltaici su tettoia di impianto SW	Da iniziare Budget 2027
Consumo Carburanti e ed Emissioni CO ₂	Riduzione del 20% Auto Aziendali	Sostituzione di quella attuale con una ibrida plug in	Abbandonato
	Riduzione del 30% Macchine Movimentazione a Terra	Utilizzo di combustibile HVO al posto di quello fossile	50% - In corso Al termine del 2026 verranno fatti i bilanci
EoW	Conseguimento EPD per sabbie da Soil Washing	Definizione di quadro di impatto ambientale focalizzato sulla produzione delle sabbie per successive azioni di miglioramento mirate.	45% - In corso È stata fatta una relazione in bozza sui dati del 2023 che ora si vuole estendere a quelli del 2024 e 2025
Emissioni Polveri	Riduzione Emissione di Polveri diffuse	Implementazione nuovo sistema di bagnatura strade e piazzali nella zona EST	Da Iniziare
		Acquistare un cannone nebulizzatore per il piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico in sostituzione del treppiedi con canna	100%
Qualità Aggregati	Miglioramento della qualità degli aggregati	Inserimento sistema di separazione dei materiali leggeri dal ghiaietto	Nuovo del 2026 – Da iniziare

Tabella 40 – Consuntivo Programma Ambientale 2024/2026

11. Informazioni per il pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal seguente gruppo di lavoro:

- Paolo Basso DdL e Direttore Tecnico di **Eureko** (responsabile dell'approvazione del documento);
- Simona Paganini, Responsabile Sistemi di gestione di **Eureko**;

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale Aggiornata è:

ICMQ (n° di accreditamento IT-V-0012)

via Gaetano De Castilia, 10

20124 Milano

In accordo con il Verificatore si è previsto un programma di verifiche degli elementi necessari per la valutazione EMAS.

La presente Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del Pubblico e sarà diffusa attraverso i seguenti strumenti:

Consultabile e scaricabile dal sito internet aziendale <https://Eurekogreenthesisgroup.com/>

- Annualmente saranno pubblicate sul sito le Dichiarazioni Ambientali aggiornate.

Per altre informazioni, chiarimenti, dettagli contattare:

Dott.ssa Simona Paganini

Eureko

Cascina Fornace 20068 Peschiera Borromeo

☎ 02/55305180

📠 02/5471441

simona.paganini@greenthesisgroup.com